UniCredit Group - Internal Use Only

CORDUSIO

BILANCIO

Dicembre 2019

Cordusio SIM S.p.A.
Via Borromei, 5
20123 Milano

Società del Gruppo UniCredit

UniCredit Group - Internal Use Only

CARICHE SOCIALI E DIREZIONE GENERALE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Massimo Vitta Zelman

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Langè

Consiglieri
Luisella Altare
Stefano Vecchi[1]
Massimo Martinelli
Alfredo Maria De Falco
Marco Bizzozero

Direzione
Manuela D'Onofrio Condirettore Generale

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Michele Rutigliano

Sindaci effettivi
Elisa Menicucci[2]
Andrea Grosso

Sindaci supplenti
Alberto Caprari[3]
Guido Ferraro

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

[1] cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2019 - in sostituzione del sig. Pasquale De Martino dimessosi in data 10 settembre 2019 - e confermato dall'Assemblea dei Soci del 4 dicembre 2019.
2 nominata dall'Assemblea dei Soci del 29 luglio 2019, in sostituzione della sig.ra Barbara Aloisi dimessasi con efficacia dalla data della predetta Assemblea.
3 nominato dall'Assemblea dei Soci del 29 luglio 2019, in sostituzione della sig.ra Claudia Cattani dimessasi in data 16 aprile 2019.

UniCredit Group - Internal Use Only

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE **5**

SCHEMI DI BILANCIO **22**

Stato patrimoniale 23
Conto economico 25
Prospetto della redditività complessiva 26
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 27
Rendiconto finanziario 28

NOTA INTEGRATIVA **29**

Parte A – Politiche Contabili 30
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale 43
Parte C – Informazioni sul Conto Economico 61
Parte D – Altre Informazioni 72

RELAZIONI E DELIBERE **97**

UniCredit Group - Internal Use Only

RELAZIONE SULLA GESTIONE

UniCredit Group - Internal Use Only

RELAZIONE SULLA GESTIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO ECONOMICO E MERCATI FINANZIARI

Alla fine del 2019, segni di stabilizzazione per l'economia globale hanno iniziato a materializzarsi grazie all'accordo commerciale di fase uno tra Cina e Stati Uniti ed alle prospettive di una Brexit ordinata a seguito della vittoria elettorale di Boris Johnson. La crescita del PIL globale si è attestata al 2,9% nel 2019. L'economia degli Stati Uniti ha continuato a espandersi a ritmi sostenuti, trainata soprattutto da un aumento dei consumi privati, ma in rallentamento – effetto inevitabile di un ciclo economico ormai maturo. L'economia giapponese si è espansa dell'1% circa, sostenuta da consumi privati e dalle contromisure governative che hanno accompagnato l'aumento dell'IVA in ottobre. L'economia britannica ha continuato a crescere ad un ritmo stabile (di poco superiore all'1%), nonostante la crescente incertezza sulla Brexit. In Cina, infine, l'attività economica ha rallentato, attestandosi al tasso di crescita più lento degli ultimi tre decenni a causa delle minacce protezionistiche e di benefici marginali decrescenti derivanti dallo stimolo governativo.

Nel 2019, l'economia americana ha rallentato dal 3% circa al 2% circa, avvicinandosi alla sua crescita potenziale. I consumi privati, che hanno beneficiato dell'aumento dei redditi e della ricchezza delle famiglie, hanno compensato parte dell'incertezza globale causata dalle crescenti tendenze protezionistiche. Gli investimenti delle imprese e le esportazioni hanno mostrato segni di debolezza. Il primo è stato particolarmente colpito non solo dal rallentamento globale e dalle tensioni commerciali, ma anche dai bassi prezzi del petrolio che hanno contribuito a frenare gli investimenti sul fronte dell'estrazione di petrolio. Data la crescente incertezza globale, la Banca Centrale Americana (Fed) ha cambiato rotta e ha adottato una posizione di politica monetaria più accomodante, tagliando il tasso di riferimento di politica monetaria tre volte nel corso dell'anno (portandolo al 1,75%).

L'attività economica nella zona euro è stata frenata principalmente dalla debolezza del settore manifatturiero che è stato colpito particolarmente dalle tensioni commerciali globali e da un'industria automobilistica in difficoltà. Il PMI manifatturiero è rimasto in territorio negativo, al di sotto della soglia critica di 50, per gran parte dell'anno. Tra le maggiori economie dell'eurozona, la Germania si è mostrata particolarmente vulnerabile all'incertezza globale ed ha evitato una recessione tecnica nel terzo trimestre 2019. Per l'intera area, l'attività economica è stata sostenuta principalmente dalla domanda interna e in particolare dai consumi privati, che si sono rafforzati grazie agli sviluppi positivi sul fronte dell'occupazione. Il contributo delle esportazioni nette, invece, è stato leggermente negativo. Per il 2019, la crescita media si è attestata all'1,2%, il ritmo più basso dalla recessione indotta dalla crisi del debito sovrano.

L'inflazione dell'area dell'euro è rimasta contenuta, leggermente al di sopra dell'1%, ma ben lontana dall'obiettivo del 2%. La mancanza di pressioni inflazionistiche ha indotto la Banca Centrale Europea ad adottare un pacchetto di stimolo monetario molto accomodante dopo l'estate, creando forti divisioni all'interno del Consiglio direttivo sul mix più appropriato di politica monetaria da intraprendere. Il pacchetto adottato a settembre comprendeva: un programma di QE a tempo indeterminato che avrà una frequenza mensile di 20 miliardi di euro al mese; un taglio di 10 punti di base nel tasso di deposito insieme ad un rafforzamento delle indicazioni prospettiche; l'introduzione di un sistema a due livelli per la remunerazione delle riserve in eccesso; e condizioni più vantaggiose per la TLTRO-III.

In Italia, la crescita economica è rimasta sostanzialmente stabile nel corso del 2019 e nell'intorno di un modesto 0,1%, su base trimestrale. A pesare soprattutto un contesto esterno sfidante, che ha portato ad una dinamica debole delle esportazioni e, soprattutto, degli investimenti in macchine ed attrezzature, che solo in parte è stata controbilanciata da una tenuta degli investimenti in costruzione. I consumi privati hanno continuato a supportare la crescita, seppure in un quadro di rallentamento occupazionale e di leggero aumento della propensione a risparmio delle famiglie. Nei prossimi trimestri, il tasso di crescita modesto dell'attività economica si rifletterà inevitabilmente sull'andamento del mercato del lavoro. Sul mercato del credito, la dinamica di rallentamento degli investimenti ha pesato sulla dinamica dei prestiti alle imprese, il cui tasso di crescita è tornato visibilmente in territorio negativo verso la fine dell'anno, mentre i prestiti alle famiglie hanno confermato un buon ritmo di espansione per tutto il 2019.

CONTESTO BANCARIO E MERCATI FINANZIARI

I prestiti al settore privato in eurozona hanno confermato un buon ritmo di espansione a fine del 2019, beneficiando del perdurare di un contesto di bassi costi di finanziamento, con il tasso di crescita dei prestiti, su base annua, che si è attestato al 3,7%, in lieve accelerazione rispetto al 3,5% a fine 2018. La dinamica dei prestiti al settore privato ha beneficiato del buon andamento dei prestiti alle famiglie, e soprattutto dei prestiti per acquisto abitazione. La crescita dei prestiti alle imprese si è mostrata, invece, in lieve decelerazione a partire da agosto, risentendo del rallentamento in atto nella spesa per investimento da parte delle imprese. L'indagine sul credito bancario, pubblicata dalla Banca Centrale Europea, ha evidenziato nel quarto trimestre del 2019, per la prima volta dalla fine del 2013, il primo valore negativo per la domanda netta dei prestiti da parte delle imprese.

La dinamica dei prestiti al settore privato ha avuto un andamento non omogeno tra i principali paesi di riferimento del gruppo (Germania, Austria e Italia). In particolare, l'evoluzione dei prestiti sia alle imprese che alle famiglie si è confermata particolarmente positiva in Germania, con la crescita dei prestiti alle imprese, in particolare, che si è attestata a circa il 6%, su base annua a dicembre 2019, non molto distante dal picco al 7% toccato a fine del primo semestre dell'anno.

Una dinamica molto simile ha caratterizzato gli stessi aggregati creditizi in Austria. L'Italia, per contro, ha evidenziato un buon tasso di espansione per i prestiti alle famiglie per tutto il 2019, con la crescita su base annua che si è attestata al 2,5% a dicembre del 2019 (a fronte di un 2,6% a fine 2018). Tuttavia, si è fortemente accentuata nel corso dell'anno la debolezza dei prestiti alle imprese, con il tasso di crescita che si è portato in territorio negativo a partire da marzo del 2019.

A pesare sulla dinamica del credito alle imprese in Italia, un rallentamento più accentuato degli investimenti, con le imprese italiane che hanno reagito ad un contesto di elevata incertezza frenando le loro decisioni di spesa. La disponibilità di mezzi propri ha probabilmente contribuito ulteriormente alla decelerazione dei prestiti bancari. Le ultime evidenze disponibili dall'indagine sul credito presso le banche italiane, pubblicata dalla Banca d'Italia, non sembra tuttavia indicare un visibile deterioramento sia delle condizioni di offerta che di domanda di prestiti alle imprese nell'ultimo trimestre del 2019.

Per quanto riguarda la dinamica della raccolta del sistema, sia i depositi delle famiglie che i depositi delle imprese hanno evidenziato aumenti sostenuti nel corso di tutto il 2019 ed in tutti e tre principali paesi di riferimento del Gruppo. La crescita dei depositi bancari ha trovato un ulteriore sostegno dalla decisione della Banca Centrale Europea di adottare un pacchetto di misure di politica monetaria ulteriormente espansivo a settembre 2019. Tale decisione, infatti, ha allontanato nuovamente le prospettive di una normalizzazione dei tassi di interesse. In tale contesto non sorprende che, tra le varie tipologie, i depositi a vista abbiano mostrato un ulteriore accelerazione, a discapito della raccolta a medio lungo termine.

Come conseguenza delle decisioni di politica monetaria, i tassi di interesse bancari hanno continuato ad evidenziare una stabilizzazione/ulteriore moderata riduzione in tutti e tre i paesi di riferimento del Gruppo verso la fine del 2019, con i tassi di interesse sui depositi bancari in conto corrente fermi ancora su livelli prossimi allo zero. L'evoluzione della forbice bancaria (ossia la differenza fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sui depositi) ha confermato una sostanziale stabilizzazione nel corso dell'intero anno.

A fronte di una prima parte del 2019 caratterizzata da una elevata incertezza macroeconomica, che ha moderato il miglioramento della performance dei mercati finanziari, la seconda parte dell'anno – a fronte di notizie più rassicuranti sul fronte delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina e sulle conseguenze di una Brexit ordinata – si è invece caratterizzata per un buon ritorno dell'appetito per il rischio da parte degli investitori, che ha sostenuto in maniera generalizzata i mercati finanziari. Il mercato azionario, in particolare, ha visto un netto miglioramento della performance, con la borsa italiana che ha registrato i miglioramento più netto, chiudendo l'anno, in aumento di circa il 30% rispetto a dicembre 2018. La performance della borsa tedesca non è stata tuttavia di molto dissimile, con una crescita prossima al 26%, rispetto a fine 2018, a fronte di un aumento di circa il 16% per la borsa austriaca.

IL MERCATO ITALIANO DEL RISPARMIO GESTITO

Sulla base dei dati pubblicati da Assogestioni, l'esercizio 2019 ha chiuso con incremento del patrimonio del risparmio gestito di ca. 20,5mld di euro[4], rispetto a un dato di raccolta netta di 7,3mld di euro nel 2018.

[4] al netto di un ingresso di natura straordinaria di ca 53 miliardi di euro a seguito di un'operazione di carattere non ricorrente posta in essere all'interno del gruppo Poste Italiane e consistente nel conferimento alla Sgr di gruppo di un mandato istituzionale per la gestione del patrimonio di BancoPosta.

L'esercizio beneficia delle favorevoli condizioni di mercato verificatasi nel corso dell'anno, in particolare nel terzo e quarto trimestre 2019, dove la raccolta netta nel periodo settembre-dicembre 2019 è risultata pari a € 24,5mld.

Il patrimonio gestito dall'industria è pari a ca 2.290[5] mld di euro (+14% rispetto ai 2.017mld del 2017).

Tale patrimonio è quasi equamente ripartito tra le gestioni di portafoglio (1.162mld) e le gestioni collettive (1.126mld), prevalentemente in fondi aperti (1.063mld).

Con riferimento a questi ultimi:

- il 77% è costituito da fondi di diritto estero mentre solamente il 23% da fondi di diritto italiano;
- l'asset mix preponderante è costituito dai fondi obbligazionari (39%) seguito dai fondi flessibili (24%);
- i fondi azionari rappresentano il 22% del patrimonio gestito.

Da inizio anno, le vendite nette dei fondi aperti hanno interessato principalmente i prodotti obbligazionari (+13,6mld) e bilanciati (+4,7mld) mentre sono stati registrati elevati disinvestimenti su quelli flessibili (-11,1mld) e azionari (-3,4mld).

In merito alle Gestioni di Portafoglio, la crescita della raccolta netta è ad appannaggio degli investitori istituzionali (+65,7mld) anche per effetto dell'operazione di carattere straordinario relativa a Poste Italiane descritta in nota, mentre la clientela retail ha fatto registrare raccolta netta contenuta (0,9mld). La nuova raccolta proviene per la maggior parte dalle gestioni di prodotti assicurativi/previdenziali.

PROSPETTIVE

La probabile attenuazione delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, politiche monetarie ancora espansive e la possibilità di una maggiore azione fiscale nell'Eurozona potrebbero stabilizzare la crescita del PIL globale nel 2020 intorno al livello del 2019 (+3,1%). I primi segnali di miglioramento del manifatturiero riducono il rischio di contagio ai servizi e le possibilità di recessione. L'allentamento delle tensioni commerciali, se confermato, migliorerebbe le prospettive in particolare per la Cina, i mercati emergenti e, nell'Eurozona, per la Germania.

Le politiche delle banche centrali, dato il livello molto basso dei tassi, saranno meno efficaci che in passato; è quindi auspicabile il ricorso alla politica fiscale, soprattutto in Europa, per evitare un marcato rallentamento dell'economia. La Germania dispone di un ampio margine di manovra fiscale, ma l'allentamento fiscale potrebbe richiedere del tempo per essere attuato.

Negli USA la bassa disoccupazione continuerà a sostenere i consumi e i servizi. L'economia statunitense è destinata però a ridurre il suo tasso di crescita nel 2020 intorno al suo potenziale (+1,8%), a causa del venir meno degli stimoli fiscali, con downside/upside per lo più legato alla congiuntura esterna.

[5] Dato provvisorio. Il dato definitivo sarà reso disponibile da Assosim con la Mappa relativa al 4° trimestre

In Eurozona l'economia dovrebbe crescere ad un ritmo anemico dell'1% vs +1,2% del 2019, ma con qualche miglioramento in caso di accordi commerciali e politiche fiscali espansive. Il settore dei servizi dovrebbe mantenersi resiliente alla contrazione del settore manifatturiero, quest'ultimo mostra i primi segnali di stabilizzazione.

In Cina gli stimoli monetari e fiscali mirano a pilotare una leggera decelerazione dell'economia per rimanere nella fascia di crescita del 6%-6,5% e raggiungere così l'obiettivo strategico di raddoppiare il PIL 2010 entro il 2020.

La crescita del Giappone è prevista rallentare allo 0,4% a causa dell'aumento dell'imposta sulle vendite e del raffreddamento dell'economia globale, ma con upside legato allo stimolo fiscale e all'allentamento delle tensioni commerciali.

Le principali banche centrali resteranno accomodanti nel 2020, ma più stabili in termini di decisioni di riduzione dei tassi, poiché l'inflazione rimane contenuta e al di sotto del target, la crescita economica è moderata e l'incertezza politica generale permane elevata.

Negli Stati Uniti la Fed, dopo i tre tagli dei tassi effettuati dal luglio 2019, metterà probabilmente in pausa la sua "politica di aggiustamento a metà ciclo". Tuttavia, in caso di un ulteriore rallentamento dell'economia e di un'inflazione costantemente al di sotto dell'obiettivo, la Fed potrebbe ridurre nuovamente i tassi entro la prima parte del 2020. Inoltre, la Fed è tornata ad espandere il proprio bilancio con l'obiettivo di una appropriata gestione della liquidità del mercato delle operazioni pronti contro termine.

Nella zona euro la BCE continuerà a sostenere l'economia mantenendo tassi ultra-bassi e attraverso un QE senza scadenza precisa ad un tasso d'acquisto di obbligazioni di 20 miliardi di euro mensili. In caso di ulteriore rallentamento dell'economia, e in assenza di un'azione fiscale sostanziale da parte dei governi, la BCE potrebbe prendere in considerazione di allargare gli acquisti del QE a nuove tipologia di attività anche considerando la minore quantità di obbligazioni governative disponibili.

In Cina la banca centrale è impegnata in una politica monetaria prudente e accomodante per evitare un rallentamento marcato dell'economia. L'allentamento delle tensioni commerciali può dare alla People Bank of China una maggiore flessibilità.

In Giappone la banca centrale si manterrà espansiva per controbilanciare un possibile rallentamento della crescita dopo l'entrata in vigore in ottobre del rialzo delle aliquote IVA.

Lo scenario di moderata crescita / contenuta inflazione / bassi tassi di interesse continuerà quindi a rimanere in vigore nei prossimi anni.

In uno scenario di tassi bassi di lunga durata, considerando che oltre il 30% delle attività a reddito fisso globali ha attualmente rendimenti negativi, le azioni rimangono una scelta convincente, a meno di ipotizzare uno scenario di recessione vera e propria.

Tuttavia, gli investitori dovranno accettare ritorni azionari più limitati, a una sola cifra, e una potenziale maggiore volatilità, che a sua volta richiederà di allungare il loro orizzonte di investimento.

L'attenzione si dovrà quindi sempre più spostare sulla crescente importanza della generazione di dividendo offerta dalle azioni, oltre all'apprezzamento, dato il basso rendimento offerto dai titoli di Stato nei Paesi Sviluppati.

Per quanto riguarda l'obbligazionario, non vediamo più svolgere la funzione di conservazione del valore reale dal portafoglio dei titoli di Stato dei Paesi Sviluppati (DM). I titoli governativi dei Developed Markets, in particolare quelli statunitensi, dovranno quindi essere considerati più per finalità di copertura del rischio di recessione che per protezione del valore.

L'attenzione rimane focalizzata sui carry assets, con preferenza, su base risk adjusted, per gli Emerging Bond e gli High Yield corporate bonds, dove privilegiamo i più difensivi Euro High Yield bonds.

Signori Azionisti,

Il 2019 è stato caratterizzato da mercati finanziari in crescita con impatto positivo su tutti gli indici globali. Tale situazione ha determinato un incremento degli asset gestiti da Cordusio SIM grazie all'effetto mercato positivo pari di 1,6mld anche se a livello di ricavi la negatività del 4 Trimestre 2018 ha determinato una coda nei primi mesi del 2019 in conseguenza dello switch da Gestioni Patrimoniali verso prodotti assicurativi (Ramo I e Ramo III) e liquidi effettuati dalla clientela nella seconda parte del 2018 con conseguente riduzione delle commissioni ricorrenti. Il 2019 ha visto inoltre il collocamento di (i) 18 certificates per un ammontare complessivo pari a ca. € 210mln e (ii) fondo d'investimento "Eltif Muzinich", per clienti con portafoglio superiore a € 500 mila, per un ammontare complessivo pari a 125mln con vantaggio in termini di commissioni UpFront (3,5mln).

Nel 2019 l'attività commerciale di Cordusio SIM si è focalizzata (i) sulle Sinergie con il Corporate - elemento "core" sia per il Gruppo che per Cordusio SIM -, con apporto di nuove masse per ca. € 0,6mld e (ii) sulla consulenza che ha permesso di incrementare tali masse di ca. € 330mln (Nuovo Amministrato sotto Consulenza).

Al contempo la società ha continuato a migliorare i processi relativi allo svolgimento della propria attività: attraverso un modello di servizio calibrato sulle necessità dei grandi patrimoni e con un centro di eccellenza per la gestione degli investimenti, Cordusio SIM è riuscita a fornire una consulenza personalizzata ai clienti con patrimoni complessi grazie ad una piattaforma integrata in grado di mettere a disposizione della propria clientela molteplici risorse e competenze quali, oltre alle già citate sinergie con il mondo corporate, consulenza giuridica di Wealth e Tax Advisory, Real Estate e Art Advisory e protezione dei patrimoni e della gestione della governance aziendale anche in ottica di passaggio generazionale.
L'esercizio chiuso è stato infine contraddistinto da due importanti eventi che hanno generato rallentamenti sia in termini di attività commerciale che riduzione della masse e dei ricavi. Nello specifico, il 3 trimestre 2019 ha visto la rete impegnata nel Progetto Atlas, inoltre il 2019 ha fatto registrare le dimissioni di 10 bankers le cui uscite hanno generato *ouflows* pari a ca. € 0,4mld, costringendo la Rete ad attuare misure di *retention* sui clienti relativi ai Banker dimissionari.

Nel corso del 2019, Business Communication ha continuato a lavorare per sostenere il posizionamento di Cordusio SIM S.p.A. come innovatore di mercato, con particolare focus su una gestione strategica dei patrimoni dei Clienti. La centralità del Cliente nel modello di servizio della Società si riflette ancora nella valorizzazione della presenza territoriale che si è tradotta in eventi locali ed ha anche portato all'inaugurazione della sede di Bologna completamente dedicata a Cordusio SIM. In più, è stato studiato un nuovo *concept* creativo per l'attività media, che si è focalizzato sull'impegno di Cordusio verso i Clienti Imprenditori - le principali famiglie imprenditoriali italiane: la campagna media è stata condotta principalmente su testate finanziarie - nazionali e sui canali *digital* e *social*. Nel corso del 2019 ai dipendenti sono stati erogati percorsi di formazione obbligatoria e percorsi ad hoc sulla base dei ruoli ricoperti. Sono stati garantiti i percorsi di mantenimento per le certificazioni nazionali ed internazionali della rete commerciale e sono state inoltre tenute aule per la formazione su tematiche MIFID II e di Compliance Culture.

Grande attenzione è stata data inoltre allo staffing: con riferimento alla rete commerciale è stata svolta un'intesa attività di recruiting sul mercato esterno che ha portato all'ingresso di Banker da importanti realtà finanziarie; al contempo è stata data una sempre maggiore attenzione alla valorizzazione di risorse interne alla Società e al Gruppo, favorendo movimenti interni cross function e appointment manageriali.

Con riferimento ai prodotti di investimento, nel corso del 2019 la Società ha ulteriormente rafforzato la propria offerta tramite:

- soluzioni di investimento adeguate al contesto di mercato caratterizzato da rendimenti obbligazionari prevalentemente negativi, tra cui:
  - ✓ certificates con protezione
  - ✓ soluzioni di bancassurance (polizze multi-ramo e tradizionali)
- fondi ESG ("Environmental, Social, Governance").

Sono state inoltre offerte soluzioni di investimento nel comparto "Private Market" per la clientela Retail tramite il lancio del fondo ELTIF "Muzinich Starlight" che investe prevalentemente nel comparto dei Syndicated Loans, rendendo in tal modo accessibili strategie alternative che beneficiano del premio per l'illiquidità.

Nel corso del 2019 i progetti chiave hanno riguardato le seguenti aree normative applicabili a Cordusio SIM:

- in linea con la Direttiva MiFID II (Customer Value Chain and Markets), a luglio 2019 sono stati inviati alla Clientela di Cordusio i rendiconti dei costi effettivamente sostenuti dal cliente e gli incentivi incassati da Cordusio nel corso del 2018 (cosiddetta "Informativa ex Post"); a tal fine è stato definito un processo strutturato di controlli dei costi/oneri prima dell'invio dei rendiconti che ha coinvolto la struttura IT di UniCredit Services, gli specialisti di prodotto ed i Banker;

- in linea con la Insurance Distribution Directive (IDD), è stato definito puntualmente il processo di aggregazione delle informazioni e di rendicontazione al Consiglio di Amministrazione, a cura del Responsabile della Distribuzione Assicurativa.

Inoltre Cordusio SIM è stata coinvolta nel Progetto di Gruppo General Data Protection Regulation (GDPR) nell'ambito del quale è stata definita una governance al fine di identificare soluzioni di Gruppo (processi e/o IT), così massimizzandone l'efficacia e la coerenza.

Le attività sono state condotte in costante contatto con i Gruppi di Lavoro UniCredit e UniCredit Services, così da garantire uniformità e coordinamento tra le decisioni della Capogruppo e della SIM ed hanno interessato le modifiche dei processi, delle procedure nonché rilevanti attività di carattere formativo delle risorse e l'adattamento del modello di servizio della Società ai requisiti regolamentari. La continua evoluzione normativa continuerà ad essere uno degli elementi più importanti di cambiamento del settore anche per gli anni a venire.

A fine dicembre 2019, il totale delle masse di risparmio gestito, comprensivo delle masse amministrate in consulenza raggiunge € 13mld, in crescita rispetto al 2018 (+1.2mld). Il patrimonio

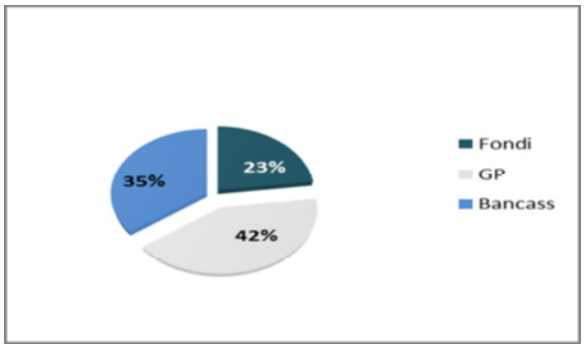
totale, comprensivo del risparmio amministrato si colloca a € 20,3mld, in crescita del 5,6% rispetto allo scorso esercizio in virtù di un effetto mercato positivo.

La raccolta netta totale di Cordusio SIM al 31 dicembre 2019 è stata negativa per € 540mln dove la componente gestita è risultata positiva per 200mln grazie alle nuove consulenze; l'amministrato, al netto delle masse messe sotto consulenza, è risultata pari a -410mln in conseguenza della negatività legata ad un'operazione societaria straordinaria e all'uscita di clienti.

Al termine dell'esercizio 2019, l'attività commerciale ha consentito a Cordusio SIM di annoverare 716 nuovi clienti (NDG) che hanno portato nuova raccolta per ca. € 993mln, di cui ca. € 493mln di gestito.

Euro/mln	Totale SIM	Amministrato	Gestito	Consulenza
AFI	20.324	7.319	11.633	1.372

Composizione Asset in gestione



SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Si espongono nella tavola seguente i dati economici riclassificati, confrontati con l'anno precedente. Ai fini del confronto con i dati del 2018, si ricorda l'introduzione a far data dal 01 Gennaio 2019 del principio contabile IFRS16, che – come spiegato in dettaglio nella successiva Parte A - prevede una diversa rilevazione in bilancio dei contratti di locazione che ha determinato:

- un aumento delle rettifiche di valore nette su attività materiali di 3,15 mln
- un aumento degli interessi passivi per oltre € 0,2 mln
- una cancellazione di spese amministrative nell'anno 2019 di 3,2 mln.

L'effetto complessivo prodotto sul conto economico 2019 è stato pari a € -0,1mln rispetto alla precedente modalità di contabilizzazione.

UniCredit Group - Internal Use Only

CONTO ECONOMICO

importi in €	2019	2018
Commissioni nette	70.237.172	80.978.834
Interessi netti	(300.668)	(65.281)
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**69.936.504**	**80.913.553**
Spese per il personale	(49.014.028)	(46.310.603)
Accantonamenti ai piani esodi di Gruppo	257.146	(949.542)
Altre spese amministrative (netto altri oneri e prov.)	(20.783.569)	(26.269.878)
Altri ricavi netti, rettifiche di valore ed accantonamenti	(3.476.794)	(239.814)
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	**(3.080.741)**	**7.143.716**
RISULTATO NETTO	**(2.397.915)**	**4.981.378**

- Il Margine di Intermediazione si attesta a € 69,9mln e deriva da ricavi: (i) per commissioni upfront (collocamento e negoziazione) per € 8,9mln; (ii) per commissioni di gestione e commissioni da attività di consulenza per complessivi € 67,5mln; (iii) al netto di commissioni passive pagate a terzi a titolo di riconoscimento per l'attività commerciale prestata a Cordusio SIM (7,1mln) e di interessi passivi (0,3 mln).
- La variazione negativa di € 11,0mln rispetto al 2018 è per lo più riconducibile a: (i) minori ricavi per delega di gestione (-7,9mln) e per gestioni proprie (-2,2mln); (ii) minori commissioni di mantenimento e collocamento fondi (-2,1mln); (iii) maggiori ricavi per collocamenti di obbligazioni e certificates (+1,6mln) e commissioni per bancassicurazione (+1,4mln); (iv) maggiori commissioni passive (+1,1mln) riconosciute a fronte di accordi di sinergia e (v) maggiori oneri finanziari (+0,2mln) rivenienti dall'applicazione IFRS16.
- I costi operativi, al netto degli altri proventi di gestione, si collocano a € 73mln (vs € 73,8mln del 2018), come di seguito suddivisi:
  - ✓ Costi HR pari a € 48,8mln, in aumento di € 1,5mln vs il 2018 per effetto dei maggiori oneri per manleve (+1,3 mln) e compensi variabili per apporto masse di nuovi bankers
  - ✓ Altre spese amministrative pari a € 47,2mln relative alle spese di funzionamento, in miglioramento di € 3,2mln principalmente per effetto dell'applicazione IFRS16
  - ✓ Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri, pari a € 0,2mln, destinati a fronteggiare cause in corso
  - ✓ Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali pari a € 3,3mln (vs € 0,1mln del 2018, la differenza si spiega interamente con l'introduzione del principio contabile IFRS16 che ha comportato il ricalcolo degli ammortamenti)
  - ✓ Altri proventi e oneri di gestione, tra i quali si segnalano € 2,9mln riferiti a proventi da contenziosi legali.
- Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il Risultato dell'attività corrente al lordo delle imposte evidenzia un risultato negativo pari a -3,1 mln (a fronte di un utile lordo di € 7,1mln del 2018).

UniCredit Group - Internal Use Only

- Il Risultato Netto di Cordusio SIM registra una perdita pari a € -2,4mln vs un utile di € 4,9mln dell'anno 2018.

Si espongono nella tavola seguente i dati patrimoniali riclassificati:

importi in €	2019	2018
Cassa e disponibilità liquide	226	954
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	14	14
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	34.600.342	12.582.252
Attività materiali	22.011.824	595.670
Attività immateriali	8.000.000	8.000.000
Attività fiscali	3.658.988	3.159.362
Altre attività	75.771.647	81.016.053
Totale attivo	**144.043.040**	**105.354.305**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.449.294	9
Passività fiscali	20.609	2.455.652
Altre passività	48.296.893	46.533.959
Trattamento di fine rapporto del personale	3.539.696	3.398.525
Fondi per rischi e oneri	8.164.733	7.823.894
Capitale	76.282.051	56.282.051
Sovrapprezzi di emissione	196.803.977	196.803.977
Riserve	(207.932.267)	(212.913.645)
Riserve da valutazione	(184.030)	(11.495)
Utile (Perdita) d'esercizio	(2.397.915)	4.981.378
Totale passivo e patrimonio netto	**144.043.040**	**105.354.305**

Con riferimento allo Stato Patrimoniale si evidenzia che:

- l'attivo patrimoniale (€ 144 mln) mostra un aumento di € 38,7mln per effetto di un incremento della disponibilità sui c/c bancari principalmente a seguito dell'aumento di capitale da € 20mln interamente versati ed un aumento di € 21,3mln di Attività materiali a seguito dell'introduzione del principio IFRS16, parzialmente controbilanciati dalla diminuzione delle altre attività di € 5,2mln rispetto al 2018 dovuta a minori acconti versati per imposta sostitutiva su risparmio amministrato;
- Il passivo patrimoniale registra analoga riduzione di € 38,7mln essenzialmente riconducibile all'aumento di € 21,4mln della voce "Passività finanziarie al costo ammortizzato" dovuto alla

Lease Liability iscritta in conseguenza del principio IFRS16, all'incremento della voce Capitale a seguito dell'aumento di 20mln deliberato ed alla riduzione delle Passività Fiscali correnti per € 2,4mln in conseguenza del risultato economico dell'esercizio;

- il Patrimonio netto, pari a € 62,6mln al 31 dicembre 2019, si incrementa di € 17,4 mln rispetto al dato del corrispondente periodo del 2018, essenzialmente per il citato aumento di capitale compensato dalla perdita di esercizio.

In dettaglio, il patrimonio netto è costituito per € 76.282.051 dal capitale sociale, per € 196.803.977 dalla riserva sovrapprezzo azioni, per € 184.030 dalle riserve da valutazione negative, per € 207.932.267 dalle Altre Riserve e, infine, dalla perdita dell'anno. L'importo negativo della voce Altre Riserve è riconducibile all'iniziale plusvalore del ramo oggetto di conferimento alla data del 1.11.2016 (€ 226.000.000), successivamente decurtato per effetto dei risultati economici realizzati. Tale plusvalore, trattandosi di un'operazione effettuata con la Capogruppo e quindi classificabile ai fini IAS come operazione "Under Common Control", non ha generato Avviamento ma è stata iscritta – con segno negativo – tra le Altre Riserve.

Per effetto delle dinamiche sopra illustrate, il coefficiente patrimoniale (CET1) risulta pari a circa il 17,86% (12,03% a fine 2018), incremento dovuto essenzialmente all'aumento di capitale.

LE RISORSE E LA STRUTTURA DELLA SOCIETA'

Evoluzione e composizione dell'organico

Al 31 dicembre 2019 l'organico della Società è composto da 295,7 FTEs (di cui 79,6 distaccate in Cordusio da società del Gruppo UniCredit, 11,4 distaccate presso strutture di UniCredit).

L'organico della SIM è stato coinvolto in diversi interventi formativi strutturati in collaborazione con le strutture preposte del Learnig & Execution Development – Commercial banking Italy Learning che hanno contribuito alla progettazione ed al mantenimento di interventi ad hoc per la Legal Entity oltre a fornire i percorsi di Mandatory secondo le indicazioni della struttura di Compliance Culture & education di Compliance di Gruppo per questo ambito di formazione.

Formazione normativa

L'erogazione dei corsi attraverso la piattaforma di "My Learning" e l'effettiva fruizione è stata costantemente monitorata attraverso l'utilizzo di report appositi che di volta in volta hanno permesso di sollecitare le risorse coinvolte al completamento dei corsi.

Nel corso del 2019 sono stati proposti gli aggiornamenti dei corsi online obbligatori:

- Financial Sanctions Front Office;

- Financial Sanctions for ALL;
- AML V Direttiva;
- Parti Correlate / Shareholding.

In aggiunta a questi corsi online, sono stati iscritti 16 colleghi, per necessità di ruolo e competenze, al percorso in modalità e_learning di Certificazione IVASS inserimento, con esame finale in aula, che permette la consulenza e il collocamento di prodotti assicurativi all'interno dei locali della Legal Entity. Altri 5 sono stati iscritti al percorso di recupero per permettere loro di ottenere l'abilitazione in Bancassicurazione, avendola persa negli ultimi 5 anni.

Altri 112 colleghi (Bankers/Investment Advisor/Responsabili di Sede/Coordinatori di Sede e Team Assistant Cross), invece, hanno portato a compimento la formazione prevista entro il 31/12/2019 relativa al percorso Mantenimento di Certificazione IVASS, come previsto dalla normativa.

Hanno inoltre partecipato al percorso "Mantenimento EFA/EFP 2019" i 47 colleghi che avevano acquisito la certificazione negli anni precedenti.

Infine, come previsto dagli orientamenti ESMA (European Securities and Markets Authority), recepiti dal nuovo Regolamento Intermediari, per consolidare, aggiornare e certificare le conoscenze e le competenze necessarie per la prestazione di consulenza in materia di investimenti, ai colleghi in Ruolo Target è stato attribuito il percorso Investment Academy Certification – 2019 (30 ore).

Tutta la popolazione dei banker è stata inoltre chiamata in aula per focus ed approfondimenti ad hoc sulla comunicazione efficace riferita alla rendicontazione ex post mifid II e sulla compliance culture.

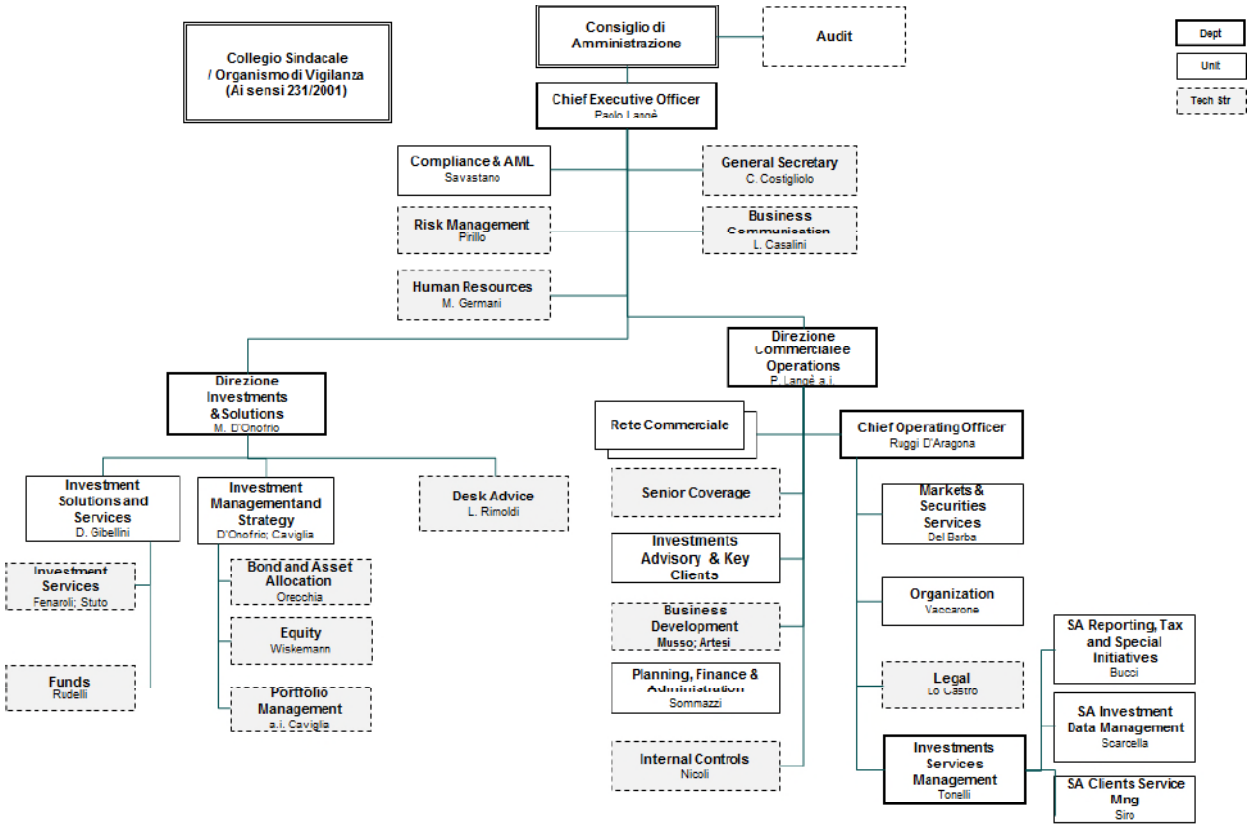
L'organizzazione della struttura

La Società prevede una struttura organizzativa con una suddivisione delle responsabilità in capo alla Direzione Generale in due strutture Direzionali con l'obiettivo di garantire separatezza dei poteri e indipendenza dei ruoli responsabili dell'attività di sviluppo commerciale mantenendo il massimo presidio delle strutture che guidano la macchina operativa da una parte e la definizione delle strategie di investimento e lo sviluppo dei prodotti per la clientela dall'altra. A tal fine, a riporto del CEO sono istituite la Direzione Investments e Products e la Direzione Commerciale e Operations. La struttura consente di focalizzare l'attività relazionale dell'Amministratore Delegato e le sue responsabilità al fine di avere immediata contezza sui rischi e sugli aspetti di conformità.

La struttura Organizzativa di Cordusio SIM è circostanziata nel "Regolamento Interno"

UniCredit Group - Internal Use Only

ORGANIGRAMMA



L'organigramma prevede quanto segue:

- a diretto riporto dell'Amministratore Delegato sono istituite le cariche di Condirettore Generale Responsabile della Direzione Investments e Prodotti e Condirettore Generale Responsabile della Direzione Commerciale e Operations. L'Amministratore Delegato si avvale della funzione General Secretary deputata al presidio delle attività di segreteria societaria ed esecutive, nonché al supporto agli organi amministrativi e di controllo della SIM negli adempimenti di legge;
- all'Amministratore Delegato riportano inoltre le funzioni di controllo (Compliance & AML e Risk Management) e le strutture Business Communication e Human Resources;
- alla Direzione Investments e Prodotti riportano la struttura Investments Management & Strategy, la struttura Investment Solution and Services e la struttura Desk Advice.;
- alla Direzione Commerciale e Operations riportano la Rete Commerciale, Internal Controls, Planning Finance & Administration, Business Development, Senior Coverage e la struttura del Chief Operating Officer;
- alla struttura del Chief Operating Officer - oltre alle strutture, Legal, Organization e Markets & Securities Services – riporta il department Investment Services Management. A quest'ultima riportano Segregated Account Clients Service Management, Segregated Account Investment Data Management, Segregated Accounts Reporting Tax & Special Initiatives.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Coronavirus – effetti economici e iniziative intraprese da Cordusio SIM

I timori sulla diffusione del Coronavirus, trasmessosi a partire dalla Cina ad inizio del 2020, stanno generando elevata volatilità dei mercati azionari determinando ribassi generalizzati su tutti i settori. I comparti più colpiti sono quelli del turismo, dei trasporti e del lusso.

Ci si aspetta che l'epidemia di coronavirus impatterà temporaneamente l'economia globale, ritardandone la ripresa. Le prime stime dell'impatto del coronavirus sul PIL globale nel 2020 si attestano a circa -0,2%/-0,4%; con riferimento all'Italia, tali stime sulla crescita economica si aggirano intorno allo 0.2% del PIL (stima Banca d'Italia).

A fronte della situazione emergente in tema di coronavirus, Cordusio SIM si è uniformata al Gruppo il quale ha fornito alle società allo stesso appartenenti indicazioni su come affrontare l'emergenza.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il mercato del Global Wealth Management è un settore caratterizzato da elevata frammentazione, orientato alla crescita, soprattutto per la componente ricorrente, e con assorbimento di capitale contenuto. In prospettiva ci si aspetta che il settore presenterà interessanti opportunità di investimento in un mercato in espansione anche in virtù del trasferimento della ricchezza alla GenX & Millennials e con investimenti responsabili.

Inoltre, il continuo modificarsi delle esigenze della clientela, unitamente al mutato scenario macroeconomico, sta comportando per gli operatori del Wealth Management una revisione del proprio modello di servizio verso uno più evoluto.

Considerato l'attuale contesto competitivo l'obiettivo di Cordusio SIM è quello di continuare a garantire un'offerta di servizi di investimento ancora più sofisticata e facilitare la collaborazione con le altre aree di business della banca al fine di consolidare la propria leadership sul mercato.

In tale scenario, le attività di Cordusio SIM risultano pienamente integrate nella vision globale della Divisione Wealth Management di UniCredit.

Per il 2020, anche alla luce delle modifiche al modello di servizio che la società prevede di implementare nel corso del piano strategico recentemente approvato, le iniziative si focalizzeranno principalmente sulle seguenti tematiche:

- un modello di Coverage sui maggiori clienti (Top 1.000) con Relationship Managers dedicati alla gestione della relazione, l'Investment Advisor alle diverse opzioni di Investimento e gli specialisti alle esigenze specifiche della clientela;
- focus su top 250 aziende di Famiglia e aziende large Corporate e maggiori commercial clients;
- ampliamento della tipologia della clientela.

Allo stesso tempo la Società continuerà a mantenere un forte presidio sulla dinamica dei costi di funzionamento in modo da incrementare ulteriormente l'efficienza della propria macchina operativa, anche attraverso iniziative dedicate (i.e: digitilizzazione e semplificazione del processi).

In termini di prodotti, l'esercizio corrente vedrà l'impegno dei propri bankers nel rinnovare il contratto Gestioni Patrimoniali – al fine di risultare più in linea alle esigenze della clientela e della società – e della Direzione Investimenti nel proporre soluzioni di investimento, quali ad esempio certificates con protezione, soluzioni di bancassurance (polizze multi-ramo e tradizionali), e fondi ESG ("Environmental, Social, Governance"), adeguate al contesto di mercato caratterizzato da rendimenti obbligazionari prevalentemente negativi.

Per quanto concerne le risorse umane, particolare attenzione verrà rivolta all'area del personale operante sia nelle funzioni di supporto che in ambito business dove, con riferimento a quest'ultimo, sono previste assunzioni mirate sia di bankers che di team di specialisti di prodotto (e.g.: lending support) di analisi di mercato, di selezione degli strumenti d'investimento e di creazione di nuovi modelli orientati ad un servizio di consulenza evoluta (wealth advisor/planner).

ULTERIORI INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3 numeri 3 e 4, del Codice Civile, si comunica che la Società non possiede e non ha posseduto, nel corso dell'esercizio, azioni proprie e della società Controllante, nemmeno per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile si segnala che la società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo UniCredit S.p.A..

In base a quanto previsto dall' art. 2497 bis comma 4 del Codice Civile vengono allegati nella Nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da UniCredit S.p.A..

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2497-bis, comma 5 del Codice Civile, si informa che esistono rapporti con le aziende appartenenti al Gruppo UniCredit, regolati da apposite convenzioni a condizioni di mercato. Si rimanda alla Parte D della Nota Integrativa, per il dettaglio e la natura delle operazioni effettuate con le parti correlate in essere al 31 dicembre 2019.

Si segnala che la Società nel corso dell'esercizio non ha assunto decisioni che abbiano prodotto effetti pregiudizievoli, per effetto di influenze da parte di chi esercita attività di direzione e coordinamento.

Il Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2018 ha nominato l'Amministratore Delegato quale Delegato del Titolare con delega speciale a porre in essere, in nome e per conto del "Titolare del trattamento", tutti gli adempimenti connessi al nuovo Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati nonché al D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 che adegua la normativa nazionale al suddetto Regolamento e modifica il Codice della Privacy di cui al D.Lgs 196/2003, ivi inclusa la facoltà di nominare i "Responsabili del trattamento" dei dati personali.

Si ricorda che la Società è stata costituita nella forma della cosiddetta "SIM leggera", con l'intenzione di prestare il servizio di consulenza, senza detenzione neanche in via temporanea di

disponibilità liquide e strumenti finanziari di pertinenza della clientela e senza assunzione di rischi in proprio.

Non sussistono rischi di variazione dei flussi finanziari e non esistono altri rischi ed altre incertezze significative oltre a quanto dettagliato nell'apposita sezione della Nota integrativa, cui si rimanda.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2428 comma 3 punto 6bis lettere a) e b) del Codice Civile si precisa che la Società non è esposta a rischi finanziari. Non risultano presenti strumenti finanziari derivati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si segnala che nel corso dell'esercizio la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

In relazione al contenuto del documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, avente ad oggetto "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo delle stime", in combinato disposto con l'art. 2428 del Codice Civile, si rileva che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, di conseguenza, il bilancio dell'esercizio 2019 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità.

La società non ha sedi secondarie.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2019

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31/12/2019, che presenta una Perdita di Euro 2.397.915 e di coprire tale risultato utilizzando la Riserva di Utili portati a nuovo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4 febbraio 2020

UniCredit Group - Internal Use Only

SCHEMI DI BILANCIO

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

(importi in euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2019	31/12/2018
10.	Cassa e disponibilità liquide	226	954
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	14	14
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	34.600.342	12.582.252
	a) crediti verso banche	34.600.342	12.582.252
	b) crediti verso società finanziarie		
	c) crediti verso clientela		
80.	Attività materiali	22.011.824	595.670
90.	Attività immateriali	8.000.000	8.000.000
	di cui:		
	- avviamento	8.000.000	8.000.000
100.	Attività fiscali	3.658.988	3.159.362
	a) correnti	555.350	808.278
	b) anticipate	3.103.638	2.351.084
120.	Altre attività	75.771.647	81.016.053
	Totale attivo	**144.043.040**	**105.354.305**

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

(importi in euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2019	31/12/2018
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.449.294	9
	a) debiti	21.449.294	9
	b) titoli in circolazione		
60.	Passività fiscali	20.609	2.455.652
	a) correnti		2.435.212
	b) differite	20.609	20.440
80.	Altre passività	48.296.893	46.533.959
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.539.696	3.398.525
100.	Fondi per rischi e oneri:	8.164.733	7.823.894
	a) impegni e garanzie rilasciate		
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri	8.164.733	7.823.894
110.	Capitale	76.282.051	56.282.051
140.	Sovrapprezzi di emissione	196.803.977	196.803.977
150.	Riserve:	(207.932.267)	(212.913.645)
160.	Riserve da valutazione	(184.030)	(11.495)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	(2.397.915)	4.981.378
	Totale Passivo e Patrimonio Netto	**144.043.040**	**105.354.305**

UniCredit Group - Internal Use Only

CONTO ECONOMICO

(importi in euro)

	Voci	31/12/2019	31/12/2018
50.	Commissioni attive	77.386.783	86.973.327
60.	Commissioni passive	(7.149.611)	(5.994.493)
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	335	25.686
80.	Interessi passivi e oneri assimilati	(301.003)	(90.967)
110.	**MARGINE DI INTERMEDIAZIONE**	**69.936.504**	**80.913.553**
120.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(10.253)	27.453
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(10.253)	27.453
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
130.	**RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**	**69.926.251**	**80.941.006**
140.	Spese amministrative:	(95.926.565)	(97.495.590)
	a) spese per il personale	(48.756.882)	(47.260.145)
	b) altre spese amministrative	(47.169.683)	(50.235.445)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(190.000)	(160.000)
160.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(3.276.541)	(107.267)
180.	Altri proventi e oneri di gestione	26.386.115	23.965.567
190.	**COSTI OPERATIVI**	**(73.006.991)**	**(73.797.290)**
240.	**UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE**	**(3.080.741)**	**7.143.716**
250.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	682.826	(2.162.337)
260.	**UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE**	**(2.397.915)**	**4.981.378**
280.	**UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO**	**(2.397.915)**	**4.981.378**

UniCredit Group - Internal Use Only

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(importi in euro)

	Voci	31/12/2019	31/12/2018
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	(2.397.915)	4.981.378
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(172.535)	127.986
50.	Attività materiali		
70.	Piani a benefici definiti	(172.535)	127.986
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	(172.535)	127.986
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**	**(2.570.450)**	**5.109.364**

UniCredit Group - Internal Use Only

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(importi in euro)

	Esistenza al 31/12/2018	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1/1/2019	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2019	Patrimonio netto al 31/12/2019
							Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria Dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	56.282.051		56.282.051				20.000.000						76.282.051
Sovrapprezzo emissione	196.803.977		196.803.977										196.803.977
Riserve:													
a) di utili	5.112.974		5.112.974	4.981.378									10.094.352
b) altre	(218.026.619)		(218.026.619)										(218.026.619)
Riserve da valutazione	(11.495)		(11.495)									(172.535)	(184.030)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) d'esercizio	4.981.378		4.981.378	(4.981.378)								(2.397.915)	(2.397.915)
Patrimonio netto	**45.142.266**	-	**45.142.266**	-	-	-	**20.000.000**					**(2.570.450)**	**62.571.816**

	Esistenza al 31/12/2017	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1/1/2018	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2018	Patrimonio netto al 31/12/2018
							Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria Dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	56.282.051		56.282.051										56.282.051
Sovrapprezzo emissione	196.803.977		196.803.977										196.803.977
Riserve:													
a) di utili	(2.895.922)		(2.895.922)	8.008.896									5.112.974
b) altre	(218.000.000)	(26.619)	(218.026.619)										(218.026.619)
Riserve da valutazione	(139.481)		(139.481)									127.986	(11.495)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) d'esercizio	8.008.896		8.008.896	(8.008.896)								4.981.378	4.981.378
Patrimonio netto	**40.059.521**	(26.619)	**40.032.902**	-	-	-	-					**5.109.364**	**45.142.266**

UniCredit Group - Internal Use Only

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto

(importi in euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo 31/12/2019	Importo 31/12/2018
1. Gestione	**926.619**	**6.017.620**
- risultato d'esercizio	(2.397.915)	4.981.378
- rettifiche di valore nette per rischio di credito	10.253	(27.453)
- rettifiche di valore nette su immobilizzazione materiali ed immateriali	3.276.541	107.267
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	4.468.165	4.765.943
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	(682.826)	2.162.337
- altri aggiustamenti	(3.747.599)	(5.971.853)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**4.744.780**	**(13.131.506)**
- altre attività	4.744.780	(13.131.506)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**1.467.945**	**(20.352.917)**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato passività finanziarie di negoziazione	1.998.883	(14.999.991)
- altre passività	(530.938)	(5.352.926)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**7.139.344**	**(27.466.803)**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
2. Liquidità assorbita da	**(5.121.983)**	**(17.110)**
- acquisti di attività materiali	(5.121.983)	(17.110)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	**(5.121.983)**	**(17.110)**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	20.000.000	
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**20.000.000**	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**22.017.361**	**(27.483.913)**

RICONCILIAZIONE

(importi in euro)

	Importo 31/12/2019	Importo 31/12/2018
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	12.583.206	40.067.119
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	22.017.361	(27.483.913)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	34.600.567	12.583.206

UniCredit Group - Internal Use Only

NOTA INTEGRATIVA

UniCredit Group - Internal Use Only

Parte A – Politiche Contabili

NOTA INTEGRATIVA

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1- Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio è redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2019, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n.1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo n.38 del 28 febbraio 2005.

Il bilancio al 31/12/2019 è stato redatto secondo le disposizioni contenute nel documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", emanato da Banca d'Italia in data 30 novembre 2018.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico del periodo. L'informativa relativa al rendiconto finanziario è redatta secondo il principio di cassa.

Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nel periodo, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro;
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;
- il principio della comparabilità: nel bilancio vengono fornite le informazioni comparative per il periodo precedente;
- i costi ed i ricavi, le attività e le passività non sono compensati tra loro, salvo che non sia indicato da un principio contabile e/o dalla relativa interpretazione al fine di dare più significatività e chiarezza al bilancio.

La valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo è stata effettuata facendo ricorso, laddove necessario, a stime basate su elementi attendibili e a tutte le informazioni disponibili alla data di redazione.

I suddetti criteri non sono variati rispetto a quelli utilizzati nella redazione dei bilanci precedenti.

UniCredit Group - Internal Use Only

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal Rendiconto Finanziario, dal prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

In linea con la normativa di riferimento, i prospetti di bilancio e la nota integrativa sono stati redatti in unità di Euro, Le voci e le sezioni che non riportano valori per l'esercizio corrente e precedente sono omesse.

Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dalla vigente normativa.

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime

Nell'ambito della redazione del bilancio, in conformità di quanto previsto dagli IFRS la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione è effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui, la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la revisione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

In relazione alle incertezze nell'utilizzo delle stime nella redazione di bilancio, si rileva che l'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente il ricorso a stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività iscritti in bilancio e sull'informativa fornita in merito alle attività e passività potenziali.

Le assunzioni alla base delle stime formulate tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio nonché ipotesi considerate ragionevoli alla luce dell'esperienza storica e del particolare momento caratterizzante i mercati finanziari. A tale proposito si evidenzia che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha reso necessarie assunzioni riguardanti l'andamento futuro, caratterizzate da significativa incertezza.

Proprio in considerazione della situazione di incertezza non si può escludere che le ipotesi assunte, con particolare riferimento a quelle utilizzate per la predisposizione di budget e piani di sviluppo pluriennali, per quanto ragionevoli potrebbero non trovare conferma nei futuri scenari in cui la Società si troverà ad operare. I risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero pertanto differire dalle stime effettuate ai fini della redazione del bilancio e potrebbero conseguentemente rendersi necessarie rettifiche ad oggi non prevedibili né stimabili rispetto al valore contabile delle attività e passività iscritte in bilancio.

I processi di valutazione della Società, che richiedono in maggior misura stime ed assunzioni al fine di determinare i valori da iscrivere in bilancio sono rappresentati dalla stima della recuperabilità delle attività fiscali anticipate.

Quanto sopra riportato viene fornito al solo fine di consentire al lettore di bilancio una migliore comprensione delle principali aree di incertezza, ma non è inteso in alcun modo a suggerire che assunzioni alternative, allo stato attuale, potrebbero essere più appropriate.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che nel periodo intercorso dalla data di chiusura dell'esercizio e la data di approvazione del bilancio, sulla base di tutti gli elementi conoscitivi attualmente disponibili, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in bilancio o da illustrare nella presente sezione.

Sezione 4 - Altri aspetti

Il presente Bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39 ed in esecuzione della delibera assembleare del 16 aprile 2013.

Evoluzione dei principi contabili internazionali

Nel corso del 2019 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili, interpretazioni o modifiche di principi contabili esistenti:

- Modifiche allo IAS28: Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture (Reg. UE 2019/237);
- Modifiche allo IAS19: Modifica, riduzione o estinzione del piano (Reg. UE 2019/402);
- Ciclo annuale di miglioramenti 2015 - 2017 dei principi contabili internazionali (Reg. UE 2019/412);
- IFRS16 - Leasing (Reg. UE 2017/1986);
- IFRIC Interpretazione 23: incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito (Reg. UE 2018/1595);
- Modifiche all'IFRS9: Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa (Reg. UE 2018/498).

Ad eccezione del nuovo principio IFRS16, per tutti gli altri sopra menzionati, la Società non ritiene che vi saranno effetti dall'applicazione degli stessi.

L'IFRS16, in vigore a partire dall'1 gennaio 2019 e soggetto ad omologazione da parte dell'Unione europea in data 31 ottobre 2017, modifica il precedente set di principi contabili internazionali e interpretazioni sul leasing e, in particolare, lo IAS17.

L'IFRS16 introduce una nuova definizione dei leasing e conferma l'attuale distinzione tra le due tipologie di leasing (operativo e finanziario) con riferimento al trattamento contabile da applicare dal locatore.

Con riferimento al modello contabile da applicarsi da parte del locatario, il nuovo principio prevede che, per tutte le tipologie di leasing, debba essere rilevata un'attività, che rappresenta il diritto di utilizzo (right of use) del bene oggetto di locazione e, contestualmente, il debito relativo ai canoni previsti dal contratto di leasing.

Al momento dell'iscrizione iniziale detta attività è valutata sulla base dei flussi finanziari associati al contratto di leasing. Successivamente all'iscrizione iniziale tale attività sarà valutata in base a quanto previsto per le immobilizzazioni materiali e immateriali da IAS16 o da IAS40 e, quindi, al costo al netto di ammortamenti ed eventuali riduzioni di valore, al "valore rideterminato" oppure al fair value secondo quanto applicabile.

In tale ambito, la Società ha condotto le attività finalizzate a garantire la conformità con il nuovo principio contabile, in particolar modo con riferimento al calcolo e alla contabilizzazione del diritto di utilizzo e dell'associata passività di leasing, aspetti che rappresentano la principale discontinuità rispetto al modello contabile previsto da IAS17.

Con riferimento alla prima adozione del principio IFRS16, il Gruppo ha deciso, così come permesso dal principio contabile, di calcolare la passività per il leasing come valore attuale dei canoni di leasing futuri all'1 gennaio 2019 e di determinare l'associato diritto di utilizzo sulla base del valore della menzionata passività. Di conseguenza le informazioni comparative non sono state riformulate.

All'1 gennaio 2019, la Società ha iscritto tra le attività materiali diritti d'uso pari a 18,7mln relativi a contratti di leasing aventi ad oggetto fabbricati e pari a 0,7mln relativi ad autoveicoli.

Alla medesima data la Società ha inoltre iscritto passività per il leasing pari a 18,7mln relativi a contratti di leasing aventi ad oggetto fabbricati e pari a 0,7mln relativi ad autoveicoli.

La Commissione europea, alla data del 31 dicembre 2019 ha omologato le seguenti modifiche ai principi contabili applicabili alla reportistica con entrata in vigore a partire da o successivamente al 1 gennaio 2020:

- Modifiche dei riferimenti al Conceptual Framework negli Standard IFRS (marzo 2018).

Al 31 dicembre 2019, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi e interpretazioni contabili o revisioni degli stessi, la cui applicazione è tuttavia subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea:

- IFRS17 - Contratti Assicurativi (maggio 2017);
- Modifiche a IFRS3: Operazioni di Aggregazione aziendale (ottobre 2018);
- Modifiche allo IAS1 e IAS8: definizione di significativà (ottobre 2018);
- Modifiche a IFRS9, IAS39 e IFRS7: Riforma del tasso di interesse Benchmark (settembre 2019).

Anche con riferimento ai tali nuovi principi e/o modifiche di principi, la Società non ritiene che vi saranno effetti dall'applicazione degli stessi.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Si illustrano qui di seguito per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati.

Crediti

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili, inclusi i crediti commerciali e i depositi presso banche.

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro fair value, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il criterio del tasso di interesse effettivo. Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività finanziaria e di ripartizione degli interessi attivi lungo la relativa durata.

Ad ogni data di bilancio viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che un'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile che la società non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie.

In ogni caso, così come previsto dal principio contabile IFRS9, i crediti sono valutati secondo un modello caratterizzato da una visione prospettica, che richiede la rilevazione immediata delle perdite previste su crediti. In particolare le perdite attese (intese come il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi o pagamenti, rilevato attraverso una stima pesata per le probabilità) sono contabilizzate indipendentemente dalla presenza o meno di un *trigger event* indicativo di un deterioramento del merito creditizio successivo all'iscrizione iniziale e le stime sono continuamente adeguate anche in considerazione delle variazioni del rischio di credito della controparte, sulla base non solo di fatti e dati passati e presenti, ma anche di previsioni

I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti stessi o quando i crediti vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. Comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di usare per più di un periodo.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla "messa in funzione" del bene per l'uso per il quale è stato acquistato (conti di transazione, onorari professionali, costi diretti di trasporto del bene nella località assegnata, costi d'installazione, costi di smantellamento). Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al

valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati ed il costo può essere attendibilmente rilevato.

Tutte le altre spese sostenute successivamente (es. interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico dell'esercizio nel quale sono state sostenute. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite durevoli di valore.

Le attività materiali a vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate a partire dall'anno in cui ne inizia l'utilizzo lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti e fino alla loro permanenza nell'attività produttiva. La vita utile delle attività materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificato.

Le attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. L'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce "Utili (Perdite) della cessione di investimenti".

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, dalla quale è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

L'attività è identificabile quando:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi possibili e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa. L'impresa ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto, e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi.

Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo di qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore.

Le attività immateriali aventi durata definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile, l'ammortamento viene effettuato a partire dall'esercizio in cui il diritto o il bene è disponibile per l'uso.

L'avviamento è rappresentato ai sensi dell'IFRS 3 dall'eccedenza, in sede di aggregazione aziendale ("business combination"), del costo di acquisizione sostenuto rispetto all'interessenza acquisita nel fair value netto, alla data di acquisizione, degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti.

UniCredit Group - Internal Use Only

La stima del valore d'uso ai fini della verifica dell'eventuale impairment dell'avviamento (che genera flussi finanziari esclusivamente con il concorso di altre attività aziendali), richiede la preliminare attribuzione di tali attività a unità operative relativamente autonome nell'ambito gestionale: tali unità operative sono definite Cash Generating Units (CGU).

Coerentemente con quanto disposto dall'IFRS 3 e dallo IAS 36, ai fini dell'impairment test, l'avviamento è stato allocato ad una CGU rappresentata dai flussi finanziari contenuti nel Piano Industriale della Società.

In base a quanto disposto dallo IAS 36, le attività immateriali a vita indefinita devono essere sottoposte ad Impairment test con cadenza almeno annuale e, comunque, ogni qualvolta vi sia oggettiva evidenza del verificarsi di eventi che ne possano aver ridotto il valore. Secondo quanto disposto dai principi contabili di riferimento, l'impairment test deve essere svolto raffrontando il valore contabile di ogni CGU con il valore recuperabile della stessa. Laddove quest'ultimo risultasse minore del valore contabile, occorre rilevare in bilancio una rettifica di valore. Il valore recuperabile della CGU è rappresentato dal maggiore tra il suo fair value (al netto dei costi di vendita) ed il relativo valore d'uso.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della cessione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo e l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevato a conto economico nella voce "Utili (Perdite) della cessione di investimenti".

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui si origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della Capogruppo, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare futuri redditi imponibili positivi in base al piano industriale.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale sulla base della normativa fiscale in vigore o comunque di fatto in vigore al momento della loro rilevazione.

Debiti

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo incassato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di una passività finanziaria e di ripartizione degli interessi passivi lungo la relativa durata.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Rilevazione dei ricavi

Le commissioni attive e gli altri proventi di gestione sono rilevate a conto economico in funzione del grado di adempimento dell'"obbligazione di fare" contenuta nel contratto secondo quanto disposto da IFRS15: Ricavi provenienti da contratti con i clienti. In particolare:

- qualora l'obbligazione di fare sia adempiuta in un determinato momento ("point in time"), il relativo ricavo è rilevato a conto economico al momento della prestazione del servizio;
- qualora l'obbligazione di fare sia adempiuta nel corso del tempo, il relativo ricavo è rilevato a conto economico di modo da riflettere il grado di adempimento dell'obbligazione stessa.

Per effetto delle regole sopraenunciate le commissioni di negoziazione derivanti dall'operatività in titoli sono tipicamente rilevate al momento della prestazione del servizio mentre le commissioni di gestione del portafoglio, di consulenza e di gestione sui fondi comuni di investimento sono di norma riconosciute linearmente lungo la durata del contratto (metodo basato sugli input).

Per questa seconda tipologia di commissioni, infatti, si è ritenuto che gli input necessari a fornire il servizio incorporato nell'obbligazione di fare siano distribuiti uniformemente lungo la durata del relativo contratto.

Qualora la tempistica di incasso del corrispettivo contrattuale non sia allineata alle modalità di adempimento dell'"obbligazione di fare" sopra menzionata, si procede alla rilevazione di un rateo attivo (contract asset) o di un risconto passivo (contract liability) per la quota parte del ricavo che occorre integrare nell'esercizio o differire ad esercizi successivi.

L'ammontare di ricavi rilevati a fronte di commissioni attive e altri proventi di gestione è misurato in funzione degli importi previsti contrattualmente.

Qualora l'importo stabilito contrattualmente risulti essere oggetto, in tutto o in parte, a variabilità, il ricavo viene rilevato a conto economico in funzione della valutazione dell'importo più probabile che si prevede di ricevere.

Tale importo è determinato alla luce di tutti i fatti e di tutte le circostanze considerati rilevanti ai fini della valutazione, che dipendono dalla tipologia di servizio fornito, e, in particolar modo, alla luce della circostanza che si ritenga altamente probabile che non si verifichi un significativo adeguamento al ribasso dell'ammontare dei ricavi.

Si precisa, tuttavia, che di norma, i contratti di prestazione di servizi conclusi non prevedono tale tipologia di variabilità.

Rilevazione dei costi

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI FRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La società non ha effettuato riclassificazioni di strumenti finanziari tra portafogli, né nell'esercizio, né in precedenti esercizi.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione (exit price).

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale. Qualora le quotazioni di mercato o altri input osservabili, quali il prezzo quotato di un'attività simile in un mercato attivo, non risultino disponibili, la Società può ricorrere a modelli valutativi alternativi, quali:

- metodo della valutazione di mercato (utilizzo di quotazioni di mercato di passività o strumenti di patrimonio simili detenuti come attività da altri attori di mercato);
- metodo del costo (ossia il costo di sostituzione che sarebbe richiesto al momento per sostituire la capacità di servizio di un'attività);
- metodo reddituale (tecnica del valore attualizzato basata sui flussi di cassa futuri attesi da una controparte di mercato che detiene una passività o uno strumento di patrimonio netto come attività).

A.4.1 LIVELLI DI FAIR VALUE 2 E 3: TECNICHE DI VALUTAZIONE

Attività e Passività misurate al fair value su base ricorrente

I titoli di capitale sono assegnati al Livello 1 quando è disponibile una quotazione su un mercato attivo considerato liquido e al Livello 3 quando non vi sono quotazioni o le quotazioni sono state sospese a tempo indeterminato. Tali strumenti sono classificati come Livello 2 solo nel caso in cui il volume di attività sul mercato di quotazione sia significativamente ridotto.

Per i titoli di capitale valutati al costo, un impairment è previsto qualora il costo superi il valore recuperabile in modo significativo e/o prolungato nel tempo.

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente

Gli strumenti finanziari non valutati al fair value (FV), compresi debiti e crediti verso banche non sono gestiti sulla base del fair value.

Per tali strumenti, il fair value è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d'informativa al mercato e non ha impatto sul bilancio o in termini di profitti o perdite. Inoltre, dal momento che tali strumenti non vengono generalmente scambiati, la determinazione del fair value si basa sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato come definiti dall'IFRS13.

La Società ha ritenuto di considerare il costo come la miglior approssimazione del fair value.

A.4.3 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Il principio IFRS13 stabilisce una gerarchia del fair value in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni.

Il livello di gerarchia del fair value associato alle attività e passività è definito come il livello minimo fra tutti gli input significativi utilizzati.

Generalmente, un input di valutazione non è considerato significativo per il fair value di uno strumento se i restanti input spiegano la maggioranza della varianza del fair value stesso su un orizzonte temporale di tre mesi.

In alcuni casi specifici, la significatività del limite è verificata in relazione al fair value dello strumento alla data di misurazione.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili su mercati attivi;

- livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che prevalentemente utilizzano significativi input non osservabili su mercati attivi.

Agli strumenti finanziari viene associato un certo livello di fair value sulla base dell'osservabilità degli input utilizzati per la valutazione.

Livello 1 (prezzi quotati in mercati attivi): prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Un mercato attivo è tale se le operazioni relative all'attività o alla passività oggetto di valutazione si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa (e.g. il mercato MTS a riferimento i prezzi di molti titoli governativi ivi negoziati).

Livello 2 (input osservabili): input diversi dai prezzi di mercato già inclusi nel Livello 1, che sono osservabili per l'attività o la passività, direttamente o indirettamente. Gli input sono considerati osservabili se sono sviluppati sulla base di informazioni disponibili al mercato riguardanti eventi o transazioni correnti e riflettono le assunzioni che le controparti di mercato utilizzerebbero per valutare l'attività o la passività.

Livello 3 (input non osservabili): sono input diversi da quelli inclusi nel Livello 1 e nel Livello 2, non direttamente osservabili sul mercato per la valutazione dell'attività o della passività, o utilizzati nella determinazione degli aggiustamenti significativi al fair value. Gli input non osservabili devono comunque riflettere le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività o passività, incluse le assunzioni sul rischio.

Quando il fair value è misurato direttamente utilizzando un prezzo osservabile e quotato in un mercato attivo, il processo di attribuzione della gerarchia assegnerà il Livello 1. Quando il fair value deve essere misurato attraverso un comparable approach o attraverso l'utilizzo di un modello di pricing, il processo di attribuzione della gerarchia assegnerà il Livello 2 o il Livello 3, a seconda dell'osservabilità di tutti gli input significativi utilizzati nella valutazione.

Nella scelta fra le diverse tecniche di valutazione la Società utilizza quella che massimizza l'utilizzo degli input osservabili.

UniCredit Group - Internal Use Only

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

(importi in unità di euro)

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2019				31/12/2018			
	L1	L2	L3	Totale	L1	L2	L3	Totale
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico								
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione								
b) attività finanziarie designate al fair value								
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			14	14			14	14
3. Derivati di copertura								
4. Attività materiali								
5. Attività immateriali								
Totale			**14**	**14**			**14**	**14**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione								
2. Passività finanziarie valutate al fair value								
3. Derivati di copertura								
Totale								

UniCredit Group - Internal Use Only

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(importi in unità di euro)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a)attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali						**14**		
2. Aumenti								
2.1. Acquisti								
2.2. Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto economico								
di cui: plusvalenze								
2.2.2 Patrimonio netto								
2.3. Trasferimenti da altri livelli								
2.4. Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni								
3.1. Vendite								
3.2. Rimborsi								
3.3. Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto economico								
di cui: minusvalenze								
3.3.2 Patrimonio netto								
3.4. Trasferimenti ad altri livelli								
3.5. Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali						**14**		

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(importi in unità di euro)

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2019				31/12/2018			
	Valore di Bilancio	L1	L2	L3	Valore di Bilancio	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al al costo ammortizzato	34.600.342			34.600.342	12.582.252			12.582.252
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	**34.600.342**	**-**	**-**	**34.600.342**	**12.582.252**	**-**	**-**	**12.582.252**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.449.294			21.449.294	9			9
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	**21.449.294**			**21.449.294**	**9**			**9**

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

NOTA INTEGRATIVA

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 " Cassa e disponibilità liquide"

(importi in unità di euro)

Voci / Valori	31/12/2019	31/12/2018
Cassa contante	226	954
Totale	**226**	**954**

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva"

(importi in unità di euro)

Voci/Valori	31/12/2019			31/12/2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			14			14
3. Finanziamenti						
Totale	**-**	**-**	**14**	**-**	**-**	**14**

La voce accoglie la partecipazione in UniCredit Services a seguito dell'adesione al Consorzio.

UniCredit Group - Internal Use Only

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

(importi in unità di euro)

Voci/Valori	31/12/2019	31/12/2018
1. Titoli di debito	-	-
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	**14**	**14**
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	14	14
3. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	**14**	**14**

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso banche

(importi in unità di euro)

Composizione	31/12/2019						31/12/2018					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**34.600.342**					**34.600.342**	**12.582.252**					**12.582.252**
1.1 Depositi e conti correnti	34.600.342					34.600.342	12.582.252					12.582.252
1.2 Crediti per servizi di consulenza												
1.3 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di Stato												
- di cui: su altri titoli di debito												
- di cui: su titoli di capitale												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	**34.600.342**					**34.600.342**	**12.582.252**					**12.582.252**

I crediti verso banche sono rappresentati dal saldo dei conti correnti presso UniCredit S.p.A. e dalla liquidità presso la Banca depositaria (SGSS) conseguente alle operazioni di addebito alla clientela per commissioni a nostro favore e ritenute da versare. L'incremento della voce riscontrata nel corso dell'esercizio è riconducibile all'aumento di capitale effettuato nel corso dell'esercizio 2019.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(importi in unità di euro)

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Write-off parziali complessivi
Titoli di debito								
Finanziamenti	34.618.168				17.826			
Totale 31/12/2019	**34.618.168**				**17.826**			
Totale 31/12/2018	**12.589.824**				**7.573**			
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								

Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(importi in unità di euro)

Attività/Valori	31/12/2019	31/12/2018
1. Attività di proprietà	**710.391**	**595.670**
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	585.601	483.575
d) impianti elettronici	124.791	112.095
e) altre		
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**21.301.433**	**-**
a) terreni		
b) fabbricati	20.462.954	
c) mobili	838.479	
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	**22.011.824**	**595.670**

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(importi in unità di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Totale
A. Esistenze iniziali lorde *		**18.711.406**	**1.335.159**	**142.592**	**1.477.750**
A.1 Riduzioni di valore totali nette			(112.588)	(30.496)	**(143.085)**
A.2 Esistenze iniziali nette		**18.711.406**	**1.222.570**	**112.095**	**1.334.666**
B. Aumenti					
B.1 Acquisti		4.294.929	788.034	39.020	**5.121.983**
B.3 Riprese di valore			100		**100**
B.7 Altre variazioni		3.258.314	3.039		**3.261.353**
C. Diminuzioni					
C.2 Ammortamenti		(2.843.085)	(407.231)	(26.324)	**(3.276.640)**
C.7 Altre variazioni		(2.958.610)	(182.432)		**(3.141.043)**
D. Rimanenze finali nette		**20.462.954**	**1.424.079**	**124.791**	**22.011.824**
D.1 Riduzioni di valore totali nette		(2.322.475)	(490.138)	(56.821)	**(2.869.434)**
D.2 Rimanenze finali lorde		**22.785.429**	**1.914.217**	**181.611**	**24.881.257**

(*) Le voci "Fabbricati" e "Mobili", rispettivamente per € 18.711.406 e € 738.995, includono il valore dei beni acquisiti in locazione secondo quanto previsto dalla disciplina del principio contabile IFRS16 entrato in vigore in data 01/01/2019.

UniCredit Group - Internal Use Only

Le altre variazioni in aumento registrate nel corso dell'esercizio sono riconducibili alla variazioni dei canoni contrattuali avvenute nel corso dell'esercizio.

Le altre variazioni in diminuzione sono riconducibili alle chiusure di contratti avvenute nel corso dell'esercizio.

I Fabbricati comprendono esclusivamente beni in locazione ex IFRS16, ammortizzati in funzione della durata dei singoli contratti.

I Mobili comprendono:

- Arredamenti per i quali l'ammortamento è previsto in 5 anni (vita utile stimata)
- Mobili d'ufficio per i quali l'ammortamento è previsto in 7 anni (vita utile stimata)
- Autoveicoli in locazione ex IFRS16, ammortizzati in funzione della durata dei singoli contratti

Gli impianti elettronici comprendono:

- Impianti di Sicurezza per i quali l'ammortamento è previsto in 5 anni (vita utile stimata)
- Impianti elettrici ed elettronici per i quali l'ammortamento è previsto in 10 anni (vita utile stimata)

Sezione 9 – Attività immateriali - Voce 90

9.1 Composizione delle "Attività immateriali"

(importi in unità di euro)

	31/12/2019		31/12/2018	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value*	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value*
1. Avviamento	8.000.000		8.000.000	
2. Altre attività immateriali	-	-		
2.1 generate internamente				
2.2 altre				
Totale	**8.000.000**	**-**	**8.000.000**	

L'avviamento è stato iscritto in seguito alla fusione per incorporazione di Atlantic SIM S.p.A. per riflettere il maggior valore della società acquisita rispetto al valore contabile delle attività incorporate.

Impairment test sull'avviamento

Il calcolo del Valore d'uso ai fini *dell'impairment* test è effettuato in accordo con le linee guida della Capogruppo basate sui principi contabili attuali attraverso l'adozione di un modello di valutazione basato sui flussi di cassa scontati (Free Cash Flows to Equity - FCFE) distribuibili agli azionisti nel rispetto delle regolamentazioni previste dall'Autorità di Vigilanza e/o dei target di solidità patrimoniale secondo le linee guida della Capogruppo in termini di requisiti patrimoniali. Tali flussi di cassa sono determinati sottraendo dal risultato netto l'autofinanziamento (variazione del capitale allocato durante l'anno) e successivamente attualizzati lungo l'orizzonte di piano ad un tasso pari al costo del capitale.

A seguito del conferimento del ramo Wealth Management da UniCredit a Cordusio SIM, le grandezze considerate per l'esercizio di *impairment* sono quelle inerenti il ramo conferito, in quanto le attività incorporate ex-Atlantic, cui il goodwill fa riferimento, sono ricomprese nel suddetto ramo.

Il FCFE, che costituisce la grandezza da prendere a riferimento nella determinazione del valore recuperabile ai fini dell'*impairment* test, è determinato considerando il livello di patrimonializzazione definito a livello di Gruppo, anche alla luce dei livelli minimi di capitale regolamentare richiesti.

Il modello per il calcolo del Valore d'uso si basa su tre stadi:

- primo periodo (dall'anno in corso all'anno coincidente con l'anno di chiusura dell'ultimo piano industriale) - nella fattispecie corrispondente al Piano 2019-23 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 Novembre 2019;
- periodo intermedio dal 2024 al 2028, per il quale le proiezioni dei flussi di cassa vengono estrapolate applicando a partire dall'ultimo periodo di previsione esplicita (2023) tassi di crescita decrescenti fino a quelli di "terminal value" (2%);
- "terminal value", determinato con tasso di crescita nominale del 2% applicato al flusso di cassa atteso per l'ultimo anno, rappresentante la capacità della società di generare ulteriori flussi finanziari stabili futuri.

L'utilizzo di un periodo intermedio è applicato per consentire una normalizzazione dei parametri utilizzati (ovvero costo del capitale - qualora previsto a tassi variabili - e tassi di crescita nominali) prima della loro convergenza ai valori di Terminal Value.

I flussi finanziari futuri sono stati attualizzati al costo del capitale proprio (Ke), determinato dalla Capogruppo tenuto conto del tasso privo di rischio e di un premio al rischio.

In particolare, il costo del capitale, pari al 9,73% nel 2019, decrescente all'8,89% fino al 2023 e successivamente tenuto costante[6] all'8,89% per gli anni residui presi a riferimento per la valutazione, è la somma dei seguenti addendi:

- Country rate, corrispondente al tasso medio degli ultimi 6 anni del BTP a 10 anni;
- Premio al rischio sul capitale proprio, stimato applicando il Capital Asset Pricing Model come prodotto dei seguenti fattori:
  - ✓ Beta UniCredit, ovvero la misura della sensitività delle azioni UniCredit alla variazione del ritorno del mercato di riferimento;
  - ✓ Premio al rischio del mercato azionario stimato dal Professor Damodaran come la differenza tra il ritorno del mercato azionario americano rispetto a quello obbligazionario dal 1928 (media geometrica).

Con riferimento allo sviluppo del modello di valutazione, sono state utilizzate le informazioni e le assunzioni di seguito indicate:

- Risultati Netti 2019-23 di Cordusio SIM, così come risultanti dal Piano Strategico;
- Spese Fisse Generali 2019-23, determinate così come previsto dalla normativa prudenziale, coerenti con le dinamiche di business attese negli anni di previsione esplicita e basate sull'evoluzione dei parametri che le determinano.

[6] In coerenza con lo scenario Macroeconomico utilizzato per il Piano Strategico 2019-23 che termina al 2023

- RWA stimati prendendo a riferimento il 25% delle Spese Fisse Operative sopra indicate nel periodo di valutazione (Direttiva Europea 575/16, artt. 95 e 97) e moltiplicati per 12,5
- Capitale allocato, pari al prodotto tra RWA e Tier 1 ratio (CET1 target di capitalizzazione coerente con quello utilizzato da UniCredit)
- FCFE, pari all'utile netto diminuito dell'autofinanziamento (variazione del capitale allocato durante l'anno)
- Per gli anni successivi al 2023 (periodo intermedio), la crescita degli utili e degli attivi ponderati dell'ultimo anno di previsione esplicita viene progressivamente fatta convergere linearmente ad un tasso di crescita perpetuo.

Il valore ottenuto dall'attualizzazione del FCFE viene confrontato col valore contabile di Patrimonio Netto.

Sulla base dei risultati ottenuti, il Test ha portato alla determinazione di un Valore d'uso pari a 99 milioni di Euro: il confronto con un valore di Patrimonio Netto di ca. 63 milioni di Euro non comporta pertanto la necessità di rilevare perdite di valore in virtù di un *buffer* pari a ca. 36 milioni di Euro.

Analisi di sensibilità

Al fine di verificare la sostenibilità del valore recuperabile, si è provveduto ad effettuare un'analisi di sensibilità prendendo a riferimento quei parametri la cui variabilità, poiché influenzata dal contesto macroeconomico, può condurre a determinare variazioni di valore.

Le risultanze correlate alla predetta analisi non hanno comportato variazioni del valore recuperabile tali da evidenziare perdite durevoli di valore: anche nello scenario più prudenziale, il valore recuperabile risulta superiore a quello di Patrimonio Netto.

Infine è stata svolta un'analisi di Break-even al fine di stimare il limite di riduzione degli Assets - ovvero del principale parametro generatore di ricavi – dovuta a minore raccolta netta nel periodo esplicito di previsione, oltre il quale il valore recuperabile scende al di sotto del Patrimonio Netto.

Tale limite corrisponde a ca 1mld di minore raccolta netta complessiva nei 4 anni di previsione esplicita, corrispondente pertanto ad un totale di Raccolta netta pari a 5mld rispetto ai 6,1mld dello scenario base.

La tabella sottostante indica la variazione del valore d'uso dell'avviamento alla variazione dei principali parametri utilizzati nel modello DCF e il punto di Break-even

	VARIAZIONE DEL VALORE D'USO				BREAK-EVEN
	INCREMENTO DEL TASSO DI ATTUALIZZAZIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE (ke)	INCREMENTO DEL COMMON EQUITY TIER 1 RATIO TARGET	DECREMENTO DEL TASSO DI CRESCITA NOMINALE PER IL CALCOLO DEL TERMINAL VALUE	DECREMENTO DEGLI UTILI ANNUI	VARIAZIONE CUMULATA CRESCITA AFI
	+1%	+1%	-1%	-5%	-1.050
	-9,1%	-4,1%	-7,3%	-6,3%	-36,6%
Importi in €/000					
Risultato parametri standard	98.676	98.676	98.676	98.676	98.676
Risultato parametri variati	89.656	94.640	91.464	92.469	62.572
Delta%	-9,1%	-4,1%	-7,3%	-6,3%	-36,6%

UniCredit Group - Internal Use Only

9.2 "Attività immateriali": variazioni annue

(importi in unità di euro)

	Totale
A. Esistenze iniziali	**8.000.000**
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	
C. Diminuzioni	
C.2 Ammortamenti	
D. Rimanenze finali	**8.000.000**

Sezione 10 – Attività fiscali e Passività fiscali - voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo

10.1 Composizione delle "Attività fiscali: correnti e anticipate"

(importi in unità di euro)

Voci	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni 2018-2019
Attività fiscali			
a) correnti	555.350	808.278	(252.928)
b) anticipate	3.103.638	2.351.084	752.554
Totale	**3.658.988**	**3.159.362**	**499.626**

Dettaglio della voce 100 "attività fiscali: correnti e anticipate"

(importi in unità di euro)

Voci	31/12/2019			31/12/2018		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Erario ritenute su c/c bancari	-	-	-	-	-	-
Acconto imposte		555.350	555.350	-	808.278	808.278
Totale Attività fiscali correnti	**-**	**555.350**	**555.350**	**-**	**808.278**	**808.278**
Imposte anticipate	2.689.208	414.430	3.103.638	1.946.136	404.948	**2.351.084**
Totale Attività fiscali anticipate	**2.689.208**	**414.430**	**3.103.638**	**1.946.136**	**404.948**	**2.351.084**
Totale Attività fiscali	**2.689.208**	**969.780**	**3.658.988**	**1.946.136**	**1.213.226**	**3.159.362**

Le attività per imposte anticipate riguardano prevalentemente l'accantonamento al fondo MBO dei dipendenti e altri oneri relativi al personale, nonché la perdita fiscale e l'Aiuto alla Crescita Economica

UniCredit Group - Internal Use Only

In base allo IAS 12 le imposte anticipate devono essere contabilizzate con l'aliquota alla quale presumibilmente possono essere recuperate. Per il conteggio della fiscalità anticipata sorta nell'esercizio e per i reversal le aliquote utilizzate sono il 24% per l'IRES e il 5,57% per l'IRAP.

10.2 Composizione delle "Passività fiscali: correnti e differite"

(importi in unità di euro)

Voci	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni 2018 - 2019
Passività fiscali			
a) correnti		2.435.212	(2.435.212)
b) differite	20.609	20.440	169
Totale	**20.609**	**2.455.652**	**(2.435.043)**

Dettaglio della voce 60 "Passività fiscali: correnti e differite"

(importi in unità di euro)

Dettaglio voce	31/12/2019			31/12/2018		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Debito per imposte di periodo	-	-	-	1.881.820	553.392	2.435.212
Totale Passività fiscali correnti	**-**	**-**	**-**	**1.881.820**	**553.392**	**2.435.212**
Imposte differite	20.609		20.609	20.440	-	-
Totale Passività fiscali differite	**20.609**	-	**20.609**	**20.440**	-	20.440
Totale Passività fiscali	**20.609**	**-**	**20.609**	**1.902.260**	**553.392**	**2.455.652**

Le passività fiscali differite sono relative a oneri del personale. Anche le imposte differite sono calcolate secondo l'aliquota fiscale del 24%.

UniCredit Group - Internal Use Only

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(importi in unità di euro)

	31/12/2019	31/12/2018
1. Esistenze iniziali	**2.334.383**	**2.066.971**
- Modifica saldi apertura		8.406
2. Aumenti	**1.927.882**	**1.400.024**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	1.927.882	1.400.024
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	1.927.882	1.400.024
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	**(1.229.982)**	**(1.141.018)**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	(1.229.982)	(1.140.331)
a) rigiri	(1.209.254)	(1.137.813)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento dei criteri contabili		
d) altre	(20.728)	(2.518)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		(687)
a) trasformazioni in crediti d'imposta di cui		
alla Legge n. 214/2011		(687)
b) altre		
4. Importo finale	**3.032.283**	**2.334.383**

Nel corso del 2019 si sono registrati incrementi nell'importo delle attività fiscali per Euro 1.917.442 e riduzioni per Euro 1.229.982.

I principali incrementi di attività fiscali sono relativi in massima parte all'accantonamento al fondo MBO e ad altri accantonamenti al fondo rischi, nonché all perdita fiscale e all'Aiuto alla Crescita Economica

Le diminuzioni sono principalmente composte da rigiri di imposte avvenuti nell'anno, nonché da delle minime rettifiche sulle anticipate degli anni passati e sono dovute all'utilizzo del fondo MBO dei dipendenti e all'utilizzo del fondo Manleve.

UniCredit Group - Internal Use Only

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

(importi in unità di euro)

	31/12/2019	31/12/2018
1. Importo iniziale	**5.289**	**5.976**
2. Aumenti		
3. Diminuzioni		**(687)**
3.1 Rigiri		(687)
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite d'esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**5.289**	**5.289**

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(importi in unità di euro)

	31/12/2019	31/12/2018
1. Esistenze iniziali	**7.369**	**7.382**
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		**(13)**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:		(13)
a) rigiri		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		(13)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**7.369**	**7.369**

UniCredit Group - Internal Use Only

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(importi in unità di euro)

	31/12/2019	31/12/2018
1. Esistenze iniziali	**16.701**	**44.047**
2. Aumenti	**54.654**	
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	54.654	
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre	54.654	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		**(27.346)**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:		(27.346)
a) rigiri		(27.346)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**71.355**	**16.701**

Le imposte anticipate in contropartita al PN sono relative alla rivalutazione attuariale del TFR.

UniCredit Group - Internal Use Only

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(importi in unità di euro)

	31/12/2019	31/12/2018
1. Esistenze iniziali	13.071	
2. Aumenti	**169**	**13.071**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre	169	13.071
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**13.241**	**13.071**

Sezione 12 – Altre attività - Voce 120

12.1 Composizione delle "Altre attività"

(importi in unità di euro)

Voci	31/12/2019	31/12/2018
1. Partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce "120"		
Acconti versati al fisco	53.077.094	59.456.236
Erario - credito IVA	1.532.319	379.933
2. Altre partite		
Crediti verso clienti ex IFRS 15	18.919.818	18.725.867
Migliorie su beni di proprietà di terzi	1.599.189	1.697.575
Altre	643.228	756.443
Totale	**75.771.647**	**81.016.053**

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Composizione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": "Debiti"

(importi in unità di euro)

Voci	31/12/2019			31/12/2018		
	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro Termine						
-di cui: su titoli di Stato						
-di cui: su altri titoli di debito						
-di cui: su titoli di capitale						
1.2 Altri finanziamenti						
2. Debiti per leasing	19.338.574		2.110.711			
3. Altri debiti	9			9		
Totale	**19.338.583**	**-**	**2.110.711**	**9**	**-**	**-**
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	19.338.583		2.110.711	9		
Totale Fair value	**19.338.583**	**-**	**2.110.711**	**9**	**-**	**-**

UniCredit Group - Internal Use Only

Sezione 8 – Altre passività - Voce 80

8.1 Composizione delle "Altre passività"

(importi in unità di euro)

Voci	31/12/2019	31/12/2018
1. Debiti verso fornitori - Fatture da ricevere	8.981.100	9.426.621
2. Partite fiscali diverse da quelle imputate a voce 60	29.502.956	29.265.677
- Imposta di bollo	23.493.474	23.202.029
- IVA	1.285.794	1.412.314
- Ritenute	4.562.105	3.403.924
- Altre	161.583	1.247.411
3. Debiti relativi al personale	5.625.993	7.299.551
4. Altre partite	4.186.844	542.110
Totale	**48.296.893**	**46.533.959**

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(importi in unità di euro)

Voci	31/12/2019	31/12/2018
A. Esistenze iniziali	**3.398.525**	**3.991.662**
B. Aumenti	**475.961**	**306.834**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	53.165	55.943
B.2 Altre variazioni in aumento	422.796	250.891
C. Diminuzioni	**(334.790)**	**(899.971)**
C.1 Liquidazioni effettuate	(277.002)	(573.100)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(57.788)	(326.871)
D. Rimanenze finali	**3.539.696**	**3.398.525**

UniCredit Group - Internal Use Only

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Composizione dei "Fondi per rischi e oneri"

(importi in unità di euro)

Voci	31/12/2019	31/12/2018
1. Impegni e garanzie rilasciate		
2. Fondi di quiescenza aziendali		
3. Altri fondi per rischi ed oneri	8.164.733	7.823.894
3.1 controversie legali e fiscali	350.000	160.000
3.2 oneri per il personale	7.814.733	7.403.894
3.3 altri		260.000
Totale	**8.164.733**	**7.823.894**

Il "Fondo per rischi ed oneri", presenta un saldo di euro 8.164.663 ed è composto dagli accantonamenti della società determinati come la miglior stima delle passività future:

- accantonamento per bonus MBO per € 7.814.733
- oneri per controversie legali legate ad un contenzioso in essere per euro 350.000

10.2 "Fondi di quiescenza aziendali" e "Altri fondi per rischi e oneri": variazioni annue

(importi in unità di euro)

Voci	31/12/2019	31/12/2018
A. Esistenze iniziali	**7.823.894**	6.986.678
B. Aumenti	**4.415.000**	**4.710.000**
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	4.415.000	4.710.000
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
B.4 Altre Variazioni		
C. Diminuzioni	**(4.074.161)**	**(3.872.784)**
C.1 Utilizzo dell'esercizio	(4.054.765)	(3.560.141)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		-
C.3 Altre Variazioni	(19.396)	(312.643)
D. Rimanenze finali	**8.164.733**	**7.823.894**

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160

11.1 Composizione del "Capitale"

(importi in unità di euro)

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie n. 76.282.051 az. da nom. € 1,00 cad.	76.282.051

11.4 Composizione dei "Sovrapprezzi di emissione"

(importi in unità di euro)

Dettaglio	31/12/2019	31/12/2018
Sovrapprezzi di emissione	196.803.977	196.803.977
Totale	**196.803.977**	**196.803.977**

11.5 Altre informazioni

Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve" e 160 "Riserve di valutazione"

(importi in unità di euro)

	Altre riserve	Riserve da valutazione	Totale
A. Esistenze iniziali	**(212.913.646)**	**(11.495)**	**(212.925.141)**
- Modifica saldi apertura			
B. Aumenti	**4.981.378**	**(172.535)**	**4.808.843**
B.1 Attribuzioni di utili	4.981.378		
B.2 Altre variazioni		(172.535)	(172.535)
C. Diminuzioni			
C.1 Utilizzi			
C.2 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	**(207.932.268)**	**(184.030)**	**(208.116.298)**

L'importo negativo della voce Altre Riserve contiene il plusvalore del ramo oggetto di conferimento al 1.11.2016, pari a 226.000.000 che, trattandosi di un'operazione effettuata con la Capogruppo e quindi classificabile ai fini IAS/IFRS come operazione "Under Common Control" non ha generato avviamento ma è stata iscritta – con segno negativo – tra le Altre riserve.

Analisi della composizione del Patrimonio Netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità (art. 2427 CC. n. 7bis):

(importi in unità di euro)

Voci componenti il patrimonio netto	Importo totale	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Di cui distribuibile della quota disponibile	Totale degli utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
					per copertura di perdite	per altri motivi
Capitale	**76.282.051**					
Sovrapprezzi di emissione	**196.803.977**	A, B, C	**196.803.977**			
Altre Riserve	**(218.026.619)**		**8.000.000**		2.895.922	
- Riserve da Conferimento	8.000.000	A, B, C	8.000.000			
- Elementi negativi del patrimonio netto (1)	(226.000.000)					
- Riserva negativa First Time Adoption IFRS9	(26.619)					
Riserve di utili	**10.094.352**		**10.094.352**			
- Riserva legale	649.514	B	649.514			
- Utili portati a Nuovo	9.444.838	A, B, C	9.444.838			
Riserve da valutazione	**(184.030)**					
- Riserva da Utili (Perdite) attuariali relative ai piani previdenziali	(184.030)					
Totale complessivo	**64.969.731**		**214.898.329**		**2.895.922**	

(1) sorti in seguito al conferimento del Socio UniCredit del ramo Wealth Management del 1.11.2016

La quota non distribuibile del patrimonio disponibile ammonta a Euro 214.898.329.

Possibilità di utilizzo:

A: per aumento di capitale

B: per copertura di perdite

C: per distribuzione ai soci

UniCredit Group - Internal Use Only

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

NOTA INTEGRATIVA

Sezione 5 – Commissioni - Voci 50 e 60

5.1 Composizione delle "Commissioni attive"

(importi in unità di euro)

Dettaglio	31/12/2019	31/12/2018
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
3. Collocamento e distribuzione	**42.407.811**	**42.025.642**
- di titoli	26.853.260	27.627.865
- di servizi di terzi:	15.554.551	14.397.777
- gestioni di portafogli		
- gestioni collettive		
- prodotti assicurativi	15.554.551	14.263.285
- altri		134.492
4. Gestione di portafogli	**22.322.275**	**32.314.757**
- propria	22.322.275	24.453.527
- delegata da terzi		7.861.230
5. Ricezione e trasmissione di ordini	**4.864.620**	**5.349.341**
6. Consulenza in materia di investimenti	**7.033.397**	**6.660.489**
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria		
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9. Custodia e amministrazione	**290.701**	**293.238**
10. Negoziazione di valute	**358.375**	**309.161**
11. Altri servizi	**109.604**	**20.700**
Totale	**77.386.783**	**86.973.327**

UniCredit Group - Internal Use Only

5.2 Composizione delle "Commissioni passive"

(importi in unità di euro)

Dettaglio	31/12/2019	31/12/2018
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
- gestioni di portafogli		
- altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Raccolta ordini		
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Custodia e amministrazione	(2.826.396)	(2.749.039)
8. Altri servizi	(4.323.215)	(3.245.454)
Totale	**(7.149.611)**	**(5.994.493)**

In sede di esecuzione dei contratti con la clientela non vengono sostenuti costi capitalizzabili.

UniCredit Group - Internal Use Only

Sezione 6 – Interessi – Voci 70 e 80

6.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

(importi in unità di euro)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2019	31/12/2018
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		335		335	
3.1 Crediti verso banche		335		335	25.685
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Credito verso clientela					1
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale		**335**		**335**	**25.686**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impared					

6.4 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

(importi in unità di euro)

Voci/Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2019	31/12/2018
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		(211.068)			(211.068)	
1.1 Verso banche		(113.371)			(113.371)	(90.967)
1.2 verso società finanziarie						
1.3 Verso clientela		(97.697)			(97.697)	
1.4 Titoli in circolazione						
2. Passività finanziarie di negoziazione						
3. Passività finanziarie designate al fair value						
4. Altre passività						
5. Derivati di copertura						
6. Attività finanziarie					(89.935)	
Totale		**(211.068)**			**(301.003)**	**(90.967)**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing		**(210.006)**				

UniCredit Group - Internal Use Only

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 120

8.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

(importi in unità di euro)

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Rettifiche di valore			Riprese di valore		31/12/2019	31/12/2018
		Terzo stadio					
	Primo e secondo stadio	Write-off	Altre	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
- Titoli di debito							
- Finanziamenti	(10.253)					(10.253)	27.453
Totale	**(10.253)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(10.253)**	**27.453**

Sezione 9 – Spese amministrative - Voce 140

9.1 Composizione delle "Spese per il personale"

(importi in unità di euro)

Voci/Settori	31/12/2019	31/12/2018
1. Personale dipendente	**(42.124.884)**	**(41.307.897)**
a) salari e stipendi	(28.798.770)	(27.742.422)
b) oneri sociali	(7.920.648)	(7.802.369)
c) indennità di fine rapporto	(251.552)	(435.198)
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(71.679)	(78.900)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1.823.120)	(1.737.697)
- a contribuzione definita	(1.823.120)	(1.737.697)
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(3.259.115)	(3.511.312)
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e sindaci	**(98.056)**	**(149.467)**
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	**628.081**	**434.625**
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	**(7.162.023)**	**(6.237.407)**
	(48.756.882)	**(47.260.145)**

Nell'importo alla voce h) altri benefici a favore dei dipendenti è ricompreso l'effetto positivo del rilascio di integration costs pari a € 254 mila nel 2019, a fronte di € 950 mila di accantonamenti effettuati nel 2018. L'originario accantonamento effettuato nel 2016 è stato di Euro 4,9 milioni in coerenza con il piano strategico Transform 2019 della Capogruppo.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	31/12/2019	31/12/2018
Dirigenti	53	53
Quadri direttivi 3° e 4° livello	135	141
Quadri direttivi 1° e 2° livello	48	49
Altro personale	59	60
Totale	**295**	**303**

UniCredit Group - Internal Use Only

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

(importi in unità di euro)

Voci/Settori	31/12/2019	31/12/2018
1) Imposte indirette e tasse liquidate	**(23.545.949)**	**(23.272.305)**
- Bollo	(23.494.260)	(23.202.872)
- Imposta di registro	(4.637)	(8.502)
- Tassa di concessioni governative	(4.300)	(4.278)
- Altre Imp. Tasse	(42.752)	(56.653)
2) Costi e spese diversi	**(23.623.734)**	**(26.963.140)**
Spese pubblicità marketing e comunicazione	**(761.262)**	**(877.087)**
- Spese di pubblicità - Comunicazione su mass media	(274.463)	(194.995)
- Marketing e promozioni	(486.799)	(682.092)
Spese indirette relative al personale	**(863.502)**	**(1.376.766)**
- Formazione del personale	(60.373)	(70.376)
- Spese di viaggio e altre spese del personale	(803.129)	(1.306.390)
Spese relative all'information tecnology	**(13.008.598)**	**(13.083.850)**
- Spese software: affitto e manutenzione	(18.358)	(24.024)
- Sistemi di comunicazione ICT	(10.674.878)	(10.050.201)
- Service ICT: personale esterno	(19.965)	-
- Infoprovider finanziari	(2.295.397)	(3.009.625)
Consulenze e servizi professionali	**(1.926.325)**	**(1.509.028)**
- Consulenze relative ad attività ordinarie	(431.230)	(355.981)
- Consulenze relative ad attività straordinarie/progetti	(1.150.539)	(985.828)
- Spese notarili	(344.556)	(167.219)
Spese relative agli immobili	**(1.274.852)**	**(4.383.616)**
- Service area immobiliare	(578.742)	(1.051.008)
- Manutenzione locali	(24.711)	(702.401)
- Fitti passivi per locazione immobili	(278.997)	(2.276.100)
- Sorveglianza locali	(392.401)	(354.107)
Altre spese di funzionamento	**(5.789.195)**	**(5.732.792)**
- Spese postali e trasporto documenti	(107.808)	(133.127)
- Servizi amministrativi e logistici	(5.001.473)	(5.029.790)
- Assicurazioni	(184.608)	(9)
- Stampati e cancelleria	(142.705)	(65.929)
- Diritti, quote e contributi ad associazioni di categoria e Fondi di tutela	(232.789)	(117.109)
- Altre spese amministrative - altre	(119.812)	(386.828)
Totale	**(47.169.683)**	**(50.235.446)**

UniCredit Group - Internal Use Only

Le voci "Fitti passivi per locazione immobili" e "Spese di Viaggio e altre spese del personale" al 31/12/2019 risentono delle riclassificazioni effettuate a seguito dell'introduzione del principio contabile IFRS16 e descritte in dettaglio nella relazione sulla gestione. Le voci evidenziate sono state decurtate rispettivamente per euro 2.896.812 e per euro 320.189.

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

10.1 Composizione degli "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

(importi in unità di euro)

Voci	Accantonamento (a)	Rilasci a c/economico (b)	Risultato netto (a-b)
1. Controversie legali	(190.000)		(190.000)
2. Oneri per il personale			
4. Altri fondi			
Totale	**(190.000)**		**(190.000)**

Sezione 11 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 160

11.1 Composizione delle "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali"

(importi in unità di euro)

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1. Ad uso funzonale	(3.276.641)		100	(3.276.541)
- Di proprietà	(121.694)			(121.694)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(3.154.947)		100	(3.154.847)
2. Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	**(3.276.641)**	**-**	**100**	**(3.276.541)**

UniCredit Group - Internal Use Only

Sezione 13 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180

13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

(importi in unità di euro)

Voci	31/12/2019	31/12/2018
PROVENTI		
1. Recuperi di spese	**23.700.641**	**23.379.748**
Recuperi di spese amministrative	207.227	179.335
Recupero spese di bollo	23.493.414	23.200.413
2. Altri Proventi	**3.151.754**	**969.322**
Altri proventi dell'esercizio corrente (residuale)	3.151.754	969.322
ONERI		
1. Altri Oneri	**(466.280)**	**(383.503)**
- Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi	(204.453)	(195.537)
- Altri oneri dell'esercizio corrente	(261.827)	(187.965)
Totale	**26.386.115**	**23.965.567**

Nella voce 2. Altri proventi dell'anno 2019 si segnalano € 2,9 mln riferiti a proventi da contenziosi legali.

Sezione 18 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250

18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

(importi in unità di euro)

Voci	31/12/2019	31/12/2018
1. Imposte correnti		(2.435.899)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(15.074)	13.856
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta		
di cui alla legge n.214/2011		687
4. Variazione delle imposte anticipate	697.900	259.005
5. Variazione delle imposte differite		13
Imposte di competenza dell'esercizio	**682.826**	**(2.162.337)**

UniCredit Group - Internal Use Only

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio (IRES)

(importi in unità di euro)

		IMPONIBILE	IMPOSTA
Risultato prima delle imposte		**(3.080.741)**	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)			**(739.378)**
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:			
Spese personale		4.245.491	1.018.918
Spese amministrative		35.000	8.400
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali			
accantonamenti		190.000	45.600
Altre		10.253	2.461
	Totale	**4.480.745**	**1.075.379**
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:			
Spese del personale			
Spese amministrative		727.511	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali			
Altre		32.123	
	Totale	**759.634**	**-**
Differite sorte			
Rigiro differite anni precedenti		-	-
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
Spese personale		(4.094.653)	(982.717)
Spese amministrative		-	-
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali			
accantonamenti			
altro		(2.862)	(687)
	Totale	**(4.097.515)**	**(983.404)**
Differenze in diminuzione permanenti		**(5.821)**	
Imponibile fiscale		**(1.943.698)**	
Utilizzo perdite pregresse			
Agevolazione ACE		**-**	
Imponibile fiscale		**(1.943.698)**	
IRES corrente dell'esercizio		(466.487)	

Determinazione dell'imponibile IRAP

(importi in unità di euro)

		IMPONIBILE	IMPOSTA
Differenza tra valore e costi della produzione		**24.835.480**	**-**
Componenti positivi		77.386.783	4.310.444
Componenti negativi		(52.551.303)	(2.927.108)
Costi e Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		**4.212**	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP			
Costi non rilevanti ai fini IRAP		4.212	
	Totale	**24.839.692**	
Onere fiscale teorico (aliquota 5,57%)		1.383.571	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
Spese personale		-	-
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali			
	Totale	**-**	**-**
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
Spese personale		-	-
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali			
utilizzo fondi			
	Totale	**-**	**-**
Altri ricavi tassabili		21.168.671	1.179.095
	Totale		
Valore della produzione lorda		**46.008.362**	
Deduzioni (INAIL, cuneo fiscale, costo lavoro tempo indeterminato)		(48.225.110)	
Imponibile IRAP		**(2.216.748)**	
IRAP corrente per l'esercizio		-	

UniCredit Group - Internal Use Only

Sezione 19 – Altre informazioni

Informativa in tema di trasparenza delle erogazioni pubbliche richieste dall'articolo 1, comma 125 della legge 124/2017

Ai sensi dell'art.1, comma 125 della legge 124/2017 si informa che nel corso del 2019 Cordusio SIM S.p.A. ha incassato i seguenti contributi pubblici erogati da soggetti italiani:

Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (importi in migliaia di Euro)

Descrizione della tipologia di contributo	Importo del contributo
Conciliazione vita lavoro - D.L. 12/09/2017 e Circolare Inps 91 del 3/8/2018	50
Art. 8 del DL 30/9/2005, n. 203 convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248. Misure compensative alle imprese che conferiscono il TFR a forme pensionistiche complementari e/o al Fondo per l'erogazione del TFR.	142
Decontribuzione premi di risultato 2018 - Articolo 55 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 ; convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96	13
Decontribuzione premi di risultato 2019 - Articolo 55 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 ; convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96	11
Riduzione del contributo straordinario ai sensi dell'art. 1, comma 235 della Legge 232 dell'11 dicembre 2016 a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	87

Parte D – Altre Informazioni

NOTA INTEGRATIVA

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

Nella presente sezione vengono fornite le informazioni relative alle specifiche attività poste in essere dalla SIM, nonché i riferimenti in ordine delle principali categorie di rischio a cui la SIM è esposta e alle politiche di gestione e copertura poste in essere.

C. ATTIVITÀ DI GESTIONE DI PORTAFOGLI

C.1 Valore complessivo delle gestioni di portafoglio

(importi in unità di euro)

	31/12/2019		31/12/2018	
Voci/Valori	Gestioni proprie	Gestioni ricevute in delega	Gestioni proprie	Gestioni ricevute in delega
1. Titoli di debito	1.277.113.907		587.065.104	387.179.933
di cui Titoli di Sato	225.153.395		220.188.985	73.261.467
2. Titoli di capitale	320.093.434		973.012.155	189.217.141
3. Quote di OICR	3.280.688.268		3.051.100.619	2.258.262.193
4. Strumenti derivati				
- derivati finanziari			388.069	
- derivati creditizi				
5. Altre attività	120.207.251		294.412.776	
6. Passività				
Totale Portafogli gestiti	**4.998.102.860**	**-**	**4.905.978.723**	**2.834.659.267**

UniCredit Group - Internal Use Only

C.2 Gestioni proprie e ricevute in delega: operatività nell'esercizio

(importi in unità di euro)

	Controvalore		
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti	Operazioni con la SIM
A. Gestioni proprie	**3.540.723**	**13.202.948.669**	**-**
A.1 Acquisti nell'esercizio	1.229.760	6.558.384.630	
A.2 Vendite nell'esercizio	2.310.963	6.644.564.039	
B. Gestioni ricevute in delega	**-**	**-**	**-**
B.1 Acquisti nell'esercizio			
B.2 Vendite nell'esercizio			

C.3 Gestioni proprie: raccolta netta e numero di contratti

(importi in unità di euro)

	31/12/2019	31/12/2018
Raccolta nell'esercizio	632.601.498	1.133.638.947
Rimborsi nell'esercizio	937.803.268	1.077.069.711
Numero di contratti	1.268	1.248

UniCredit Group - Internal Use Only

D. ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO

D.1 Collocamento con e senza garanzia

(importi in unità di euro)

Controvalore	31/12/2019	31/12/2018
1. Titoli collocati con garanzia:		
1.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
1.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
Totale titoli collocati con garanzia (A)		
2. Titoli collocati senza garanzia:		
2.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
2.2 Altri titoli	773.415.971	644.637.724
- a valere su operazioni curate da società del gruppo	190.818.498	
- a valere su altre operazioni	582.597.473	644.637.724
Totale titoli collocati senza garanzia (B)	**773.415.971**	**644.637.724**
Totale titoli collocati (A+B)	**773.415.971**	**644.637.724**

UniCredit Group - Internal Use Only

D.2 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati in sede (controvalore)

(importi in unità di euro)

	31/12/2019		31/12/2018	
Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli				
2. Titoli di capitale				
3. Quote di OICR				
4. Altri strumenti finanziari				
5. Prodotti assicurativi	24.121.530	825.315.759	88.840.859	936.028.238
6. Finanziamenti				
- di cui: leasing				
- di cui: factoring				
- di cui: credito al consumo				
- di cui: altri				
7. Gestioni di portafogli			2.874.772.233	-
8. Altro (da specificare)				

UniCredit Group - Internal Use Only

E. ATTIVITÀ DI RICEZIONE E TRASMISSIONE ORDINI

(importi in unità di euro)

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio	**1.906.089.959**	
A.1 Titoli di debito	1.127.912.521	
A.2 Titoli di capitale	480.163.941	
A.3 Quote di OICR	196.132.428	
A.4 Strumenti derivati	101.881.069	
- derivati finanziari	99.563.017	
- derivati creditizi	2.318.052	
A.5 Altro		
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio	**1.843.219.667**	**8.859.413**
B.1 Titoli di debito	481.610.327	6.768.800
B.2 Titoli di capitale	609.775.877	2.090.613
B.3 Quote di OICR	111.890.513	
B.4 Strumenti derivati	67.712.229	
- derivati finanziari	66.893.129	
- derivati creditizi	819.100	
B.5 Altro	572.230.721	

Numero di operazioni che la SIM ha intermediato con altre imprese del proprio gruppo	165.722

UniCredit Group - Internal Use Only

F. CONSULENZA IN MATERIA DI:

(importi in unità di euro)

	31/12/2019	31/12/2018
- investimenti: numero di contratti in essere	**902**	**739**
- struttura finanziaria: numero di contratti in essere		
Totale	**902**	**739**

H. CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI

(importi in unità di euro)

	31/12/2019	31/12/2018
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)		
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio		
2. altri titoli		
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	**4.123.064.444**	**4.237.250.506**
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio		
2. altri titoli	4.123.064.444	4.237.250.506
c) titoli di terzi depositati presso terzi	4.120.520.412	4.236.742.610
d) titoli di proprietà depositati presso terzi		
Totale	**4.123.064.444**	**4.237.250.506**

SEZIONE 2 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

2.1 RISCHI DI MERCATO

Definizione

Il rischio di mercato esprime il rischio di perdite legate ai mutamenti nelle variabili di mercato derivante da movimenti avversi di fattori di rischio di mercato (tassi, cambi, prezzi ecc.).

Il rischio di mercato può essere ricondotto alle seguenti variabili di evento che possono comportare una variazione nei valori delle posizioni in portafoglio: **Rischio di tasso d'interesse, Rischio di prezzo, Rischio di cambio.**

Esposizione

L'esposizione al rischio di mercato è stata considerata non rilevante in quanto la SIM non è autorizzata a svolgere attività di negoziazione in conto proprio, e non effettua operatività in strumenti finanziari derivati (sia per fini speculativi che a scopo di copertura).

2.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse è rappresentato dal potenziale impatto della variazione dei tassi di interesse sul valore di attivo, passivo su voci fuori bilancio o sul margine di interesse della società; l'evento si manifesta quando interviene un cambiamento nella struttura a termine dei tassi con conseguente variazione del valore delle posizioni e degli strumenti derivati.

INFORMAZIONE DI NATURA QUANTITATIVA

La SIM non è autorizzata alla negoziazione ordini in conto proprio pertanto nessuno strumento finanziario rientra nel "portafoglio di negoziazione" come definito dalla disciplina di vigilanza sui rischi di mercato.

La SIM potrebbe essere esposta al rischio di tasso di interesse relativamente a strumenti finanziari di proprietà non ricompresi nel portafoglio di negoziazione (portafoglio immobilizzato).

La Sim non risulta esposta ad un rischio di tasso di interesse in quanto le attività finanziarie sono rappresentate da cassa e disponibilità liquide a vista.

UniCredit Group - Internal Use Only

2. Portafoglio immobilizzato: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle altre attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione EURO

(importi in unità di euro)

Tipologia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre i 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	**34.595.394**	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito								
1.2 Altre attività	34.595.394							
2. Passività	-	**803.762**	**799.337**	**1.596.787**	**11.359.969**	**6.805.170**	**84.260**	-
2.1 Debiti		803.762	799.337	1.596.787	11.359.969	6.805.170	84.260	
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

Valuta di denominazione ALTRE VALUTE

(importi in unità di euro)

Tipologia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre i 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	**4.948**	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito								
1.2 Altre attività	4.948							
2. Passività	**9**	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	9							
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

2.1.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali

Il rischio di prezzo è rappresentato dal potenziale impatto di variazioni di prezzo dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici di emittenti o delle controparti. Tale variabile di evento viene prodotta dalla detenzione di titoli in portafoglio e dalle posizioni in contratti derivati aventi per attività sottostanti azioni o indici azionari.

INFORMAZIONE DI NATURA QUANTITATIVA

La SIM non è autorizzata alla negoziazione in conto proprio pertanto nessuno strumento finanziario rientra nel "portafoglio di negoziazione" come definito dalla disciplina di vigilanza sui rischi di mercato. La SIM potrebbe essere esposta al rischio di prezzo relativamente a strumenti finanziari di proprietà non ricompresi nel portafoglio di negoziazione. La Sim non è esposta al rischio di prezzo in quanto le attività finanziarie sono rappresentate da cassa e disponibilità liquide.

2.1.3 RISCHI DI CAMBIO

INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali

Il rischio di cambio è un evento che si manifesta quando interviene un movimento avverso nei tassi di cambio che determina variazioni nei valori delle posizioni in valuta e degli strumenti derivati.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le posizioni in valuta sono relative al regolamento sul conto corrente intrattenuto con UniCredit dei flussi su strumenti finanziari in divisa derivanti da ordini di acquisto, vendita, incasso cedole, ecc. della clientela. In particolare il rischio è da considerarsi limitato allo sfasamento temporale tra i flussi in entrata / uscita che scaturiscono da disposizioni di vendita / acquisto inviate a UniCredit, quindi al mercato, e i relativi flussi in uscita / entrata finalizzati al regolamento delle medesime operazioni nei confronti della clientela.

UniCredit Group - Internal Use Only

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e delle passività finanziarie

(importi in unità di euro)

Tipologia	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie	**3.602**	**2**	**-**	**-**	**9**	**1.343**
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Altre attività finanziarie	3.602	2			9	1.343
2. Altre attività	**3.471**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3. Passività	**-**	**2**	**-**		**9**	
3.1 Debiti					9	
3.2 Titoli di debito						
3.3 Passività subordinate						
3.4 Altre passività finanziarie		2				
4. Altre passività	7.073	-	-	-	-	1.343
5. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- Opzioni						
Posizioni lunghe						
Posizioni corte						
- Altri						
Posizioni lunghe						
Posizioni corte						
Totale attività	**7.073**	**2**	**-**	**-**	**9**	**1.343**
Totale passività	**7.073**	**2**	**-**		**9**	**1.343**
Sbilancio (+/–)	()	()	()	()	()	()

2.2 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni. Tale definizione include il rischio legale e di compliance, ma esclude quello strategico e reputazionale. Il rischio legale

include, tra l'altro, l'esposizione a multe, penali per il mancato rispetto di previsioni o adempimenti normativi oppure per inadempienze contrattuali.

Categorie di eventi	Descrizione
1. Frodi interne:	perdite dovute ad attività non autorizzata, frode, appropriazione indebita o violazione di leggi, regolamenti o direttive aziendali che coinvolgano almeno una risorsa interna della banca
2.Frodi esterne:	perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione di leggi da parte di soggetti esterni alla banca
3. Rapporti di impiego e sicurezza sul posto di lavoro:	perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie
4.Clienti, prodotti e pratiche commerciali:	perdite derivanti da inadempienze relative a obblighi professionali verso clienti ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto o del servizio prestato
5. Danni a beni materiali:	perdite derivanti da eventi sterni, quali catastrofi naturali, terrorismo, atti vandalici
6.Interruzioni dell'operatività e guasti ai sistemi	perdite dovute a interruzioni dell'operatività, a disfunzioni o a indisponibilità dei sistemi
7.Esecuzione, consegna e gestione dei processi	perdite dovute a carenze nel perfezionamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali, venditori e fornitori

La SIM ha adottato un adeguato sistema di procedure aziendali, deleghe di poteri, presidi organizzativi, controlli operativi destinati alla minimizzazione dei sopracitati rischi inerenti l'operatività aziendale.

La Funzione di Risk Management elabora periodicamente una reportistica relativa agli esiti dell'attività di identificazione, attenuazione e controllo del rischio in esame destinata al Comitato Rischi e Controlli interni della Società ed al Consiglio di Amministrazione.

La Funzione Risk Management[7] della SIM svolge, con riferimento al presidio dei Rischi Operativi, le seguenti attività:

- monitora l'esposizione ai Rischi Operativi della SIM, nel rispetto degli standard e delle politiche stabilite a livello di Gruppo;

[7] Anche con il supporto di altre funzioni pertinenti (es: Organizzazione, Compliance, funzioni di Business, ecc.) quando necessario.

- assicura che i dati di perdita operativa siano regolarmente registrati nella base dati dei Rischi Operativi di Gruppo;
- assicura la qualità dei dati di perdita operativa in conformità a quanto descritto nelle "Global Operational Instructions";
- propone politiche, processi, strumenti e modelli per il controllo di tali rischi al Comitato Rischi. Le politiche, i processi, gli strumenti ed i modelli devono essere in linea con quelli definiti a livello di Gruppo;
- identifica le strategie dei Rischi Operativi per l'individuazione di azioni di mitigazione dei rischi stessi sulla base delle Strategie sui Rischi Operativi adottate dal Gruppo come elemento guida;
- propone piani di mitigazione dei Rischi Operativi - inclusa la copertura assicurativa degli stessi - ed informa il Senior Management e il Comitato Rischi della SIM, e le funzioni competenti di Capogruppo; fornisce al Comitato Rischi e Controlli Interni della SIM le analisi sui controlli di secondo livello, basate su perdite, indicatori e scenari, al fine di contribuire all'individuazione dei Rischi Operativi;
- guida il Comitato Rischi e Controlli Interni della SIM, monitora i risultati delle attività di individuazione e delle azioni di mitigazione del rischio, raccomandando, se del caso, i correttivi/le ripianificazioni delle priorità se necessario;
- segue l'attuazione delle azioni di mitigazione proposte dal Comitato Rischi e Controlli Interni della SIM e genera l'escalation agli organi aziendali competenti;
- collabora all'analisi dell'impatto dei Rischi Operativi in caso di introduzione di nuovi prodotti significativi e di variazioni importanti al contesto di business o alla struttura organizzativa della SIM;
- produce reportistica relativamente all'esposizione ai Rischi Operativi (perdite, indicatori, scenari e capitale), alle strategie e attuazioni di azioni di mitigazione inviandole al Management della SIM e anche alle funzioni competenti della Capogruppo per conoscenza.

La Funzione Risk Management interagisce con altre Funzioni della SIM per la raccolta dei dati e per la convalida degli stessi, per l'analisi dell'esposizione ai Rischi Operativi, per le analisi di scenario, per la definizione di piani di intervento e per il monitoraggio degli indicatori di rischio.

INFORMAZIONE DI NATURA QUANTITATIVA

Sulla base del modello di servizio della SIM, la società risulta potenzialmente esposta alle seguenti principali tipologie di rischio operativi: rischio di svolgimento di pratiche di business irregolari; rischio di riduzione in termini di efficienza/efficacia operativa a seguito della dipendenza dagli outsourcer; rischio di non tempestivo adeguamento alla normativa.

Nel corso del 2019, la principale fonte di manifestazione di rischi operativi è risultata essere la categoria "Esecuzione, consegna e gestione dei processi" che corrisponde ad errori nella esecuzione, e gestione dei processi, dovute a carenze nel perfezionamento e gestione delle operazioni.

La seconda categoria, per ammontare delle manifestazioni delle perdite, corrisponde a "Clienti, prodotti e pratiche di business" che include le perdite derivanti da inadempienze relative a obblighi professionali verso clienti ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto o del servizio prestato ed eventuali sanzioni per violazioni di normative.

Sulla base della regolamentazione vigente la SIM non è soggetta ad un calcolo del requisito di capitale individuale specifico per rischio operativo, in quanto si applica il criterio delle spese fisse generali.

2.3 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali

Il rischio di credito è definito come il rischio di subire una perdita che deriva dall'incapacità del debitore di adempiere ai suoi obblighi di rimborso. E' limitato alle eventuali inadempienze dei debitori relativo alle attività di rischio diverse da quelle che attengono al portafoglio di negoziazione di vigilanza (cioè destinato ad una successiva dismissione di breve termine). Tale rischio comprende il rischio controparte, ossia il rischio che la controparte di una transazione avente ad oggetto strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari della transazione (i.e. rischio d'inadempienza di una controparte nel contesto di un'operazione in derivati).

INFORMAZIONE DI NATURA QUANTITATIVA

L'esposizione al rischio di credito, in considerazione del fatto che la SIM non svolge alcuna attività creditizia nei confronti di clientela, è pertanto limitato ai seguenti ambiti:

a. esposizione verso banche:
   - deposito della liquidità relativa ai mezzi propri della SIM su conti correnti bancari;

b. esposizione verso i clienti e controparti per commissioni da incassare:
   - commissioni di collocamento e mantenimento da incassare da case terze;
   - commissioni di consulenza da addebitare di volta in volta ai clienti (in funzione della valuta di regolamento dell'operatività)

c. esposizione verso l'erario.

Misurazione

Al fine della misurazione all'esposizione al rischio di credito, la SIM applica la metodologia standardizzata nell'ambito della quale è prevista per ciascuna esposizione creditizia uno specifico coefficiente di ponderazione in base alla tipologia/categoria della controparte, ovvero della qualità creditizia delle controparte.

Presidi organizzativi e di controllo

Con riferimento all'esposizione verso le banche, la SIM ha come principale controparte la Capogruppo UniCredit, presso cui ha depositato la liquidità. L'esposizione verso la Banca Depositaria è relativa alle componenti reddituali e alle ritenute operate alla clientela; le giacenze sono prontamente volturate sul deposito presso UniCredit al fine di minimizzare l'onere sostituivo pagato alla Depositaria.

Con riferimento al rischio di controparte non rientra nella politica aziendale della SIM investire in strumenti derivati (sia per fini speculativi che a scopo di copertura).

Grandi esposizioni

Si tratta del rischio di perdite derivanti da esposizioni troppo elevate nei confronti di singole controparti, gruppi di controparti tra loro connesse oppure gruppi di clienti connessi. E' un tipico rischio riferito alla concentrazione del portafoglio crediti oppure all'esposizione verso clienti che rappresentano grandi rischi di controparte o regolamento.

2.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali

Il rischio di liquidità esprime il rischio che la SIM non sia in grado di adempiere ai propri impegni di pagamento alla loro scadenza. Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk).

Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

L'esposizione al rischio identificato risulta essere moderata in considerazione del fatto che la SIM , fa fronte alle sue esigenze attuali e prospettiche facendo ricorso alla liquidità disponibile ed ai flussi di cassa positivi derivanti dall'incasso delle commissioni a fronte dei servizi prestati.

INFORMAZIONE DI NATURA QUANTITATIVA

Tale rischio è considerato moderato per la SIM. Il patrimonio della SIM è rappresentato da strumenti di liquidità a vista.

UniCredit Group - Internal Use Only

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione EURO

(importi in unità di euro)

Tipologia	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**34.613.220**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	34.613.220										
A.4 Altre attività											
Passività per cassa	-	-	-	**6.591**	**797.171**	**799.337**	**1.596.787**	**6.090.347**	**5.269.622**	**6.889.430**	-
B.1 Debiti verso:	-	-	-	6.591	797.171	799.337	1.596.787	6.090.347	5.269.622	6.889.430	-
- Banche					646.463	647.808	1.298.404	5.110.954	4.856.497	6.778.447	
- Enti finanziari											
- Clientela				6.591	150.707	151.529	298.383	979.393	413.125	110.982	
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

UniCredit Group - Internal Use Only

Valuta di denominazione ALTRE VALUTE

(importi in unità di euro)

Tipologia	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 annifino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**4.948**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	4.948										
A.4 Altre attività											
Passività per cassa	**9**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Debiti verso:	9										
- Banche	9										
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

UniCredit Group - Internal Use Only

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Con riferimento alle singole voci del patrimonio netto si rimanda a quanto descritto nella sezione B del presente documento.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio di cui è dotata la Società è coerente con il tipo di attività svolta.

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

(importi in unità di euro)

Voci/Valori	31/12/2019	31/12/2018
1. Capitale	76.282.051	56.282.051
2. Sovrapprezzi di emissione	196.803.977	196.803.977
3. Riserve		
- di utili	10.094.352	5.112.974
a) legale	649.514	400.445
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	9.444.838	4.712.529
- altre	(218.026.619)	(218.026.619)
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da Valutazione	(184.030)	(11.495)
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(184.030)	(11.495)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(2.397.915)	4.981.378
Totale	**62.571.815**	**45.142.266**

Il conferimento del ramo di Wealth Management, avvenuto in data 1 novembre 2016, ha comportato, tra l'altro, l'iscrizione di sovrapprezzi di emissione per Euro 180.847.949 e l'iscrizione, fra le Altre riserve, di una riserva negativa per Euro 226.000.000 dovuta al plusvalore del ramo oggetto di conferimento: trattandosi di un'operazione effettuata con la Capogruppo, viene classificata ai fini IAS/IFRS come operazione "Under Common Control" che non genera avviamento ma viene iscritta – con segno negativo – tra le Altre riserve.

UniCredit Group - Internal Use Only

3.2 I FONDI PROPRI E COEFFICIENTI DI VIGILANZA

(importi in unità di euro)

	31/12/2019	31/12/2018
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**51.546.901**	**34.811.622**
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	**51.546.901**	**34.811.622**
D. Elementi da dedurre dal CET1		
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)		
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/-E)	**51.546.901**	**34.811.622**
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)		
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) (M - N +/- O)		
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	**51.546.901**	**34.811.622**

La Società invia le segnalazioni relative ai fondi propri in conformità al Reg. (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 (c.d. CRR) e alle relative norme tecniche di attuazione (Implementing Technical Standard – ITS) adottate dalla Commissione Europea. In ambito nazionale la nuova disciplina armonizzata è stata recepita da Banca d'Italia mediante la Circ. n. 286 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare"

3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Cordusio SIM si qualifica come impresa di investimento ai sensi dell'art. 4 del Regolamento UE 575/2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (c.d. CRR).

La società non svolge i servizi di investimento elencati ai punti 3 e 6 dell'Allegato A della direttiva 2004/39/CE relativa ai mercati degli strumenti finanziari:

- negoziazione in conto proprio;
- sottoscrizione e/o collocamento con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente.

Pertanto Cordusio SIM è classificata come impresa di investimento con autorizzazione limitata ai sensi dell'articolo 95 (1) del CRR.

Ciò comporta un calcolo dell'esposizione complessiva al rischio (RWA) sulla base delle disposizioni dell'articolo 95 (2) del CRR, ossia come l'importo più elevato tra:

- la somma degli elementi di cui all'articolo 92, paragrafo 3, lettere da a) a d) e lettera f), ossia RWA per rischi di credito, mercato (posizione, cambio, regolamento) e controparte;
- 12,5 moltiplicato per l'importo di cui all'articolo 97 (i.e. fondi propri basati sulle spese fisse generali – fixed overheads).

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

REQUISITI PATRIMONIALI	31/12/2019	31/12/2018
Requisito patrimoniale per rischi di mercato		
Requisito patrimoniale per rischio di controparte e di credito	3.444.238	1.300.335
Requisito patrimoniale per rischio di aggiustamento della valutazione del credito		
Requisito patrimoniale per rischio di regolamento		
Requisito patrimoniale aggiuntivo per rischio di concentrazione		
Requisito patrimoniale aggiuntivo per rischio di cambio		
Requisito patrimoniale: basato sulle spese fisse generali	23.094.382	23.152.918
Requisito patrimoniale per rischio operativo		
Altri requisiti patrimoniali		
Requisiti patrimoniali complessivi richiesti dalla normativa prudenziale	**23.094.382**	**23.152.918**
Totale fondi propri	51.546.901	34.811.622
ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
1 Attività di rischio ponderate	288.679.775	289.411.475
2 Capitale primario di classe 1 /Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	17,86%	12,03%
3.Capitale di classe 1 /Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	17,86%	12,03%
4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	17,86%	12,03%

UniCredit Group - Internal Use Only

SEZIONE 4 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(importi in unità di euro)

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**(3.080.741)**	**682.826**	**(2.397.915)**
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:			
	a) variazioni di fair value			
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):			
	a) variazioni di fair value			
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:			
	a) variazioni di fair value (strumento coperto)			
	b) variazioni di fair value (strumento di copertura)			
50.	Attività materiali			
60.	Attività immateriali			
70.	Piani a benefici definiti	(227.020)	54.485	(172.535)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
110.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
	di cui:risultato delle posizioni nette			
120.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
130.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
	di cui:risultato delle posizioni nette			
140.	Strumenti di copertura(elementi non designati):			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
190.	**Totale altre componenti reddituali**			
200.	**Redditività complessiva (Voce 10+190)**	**(3.307.761)**	**737.311**	**(2.570.450)**

SEZIONE 5 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

5.1 Informazione sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nel corso del 2019 l'onere complessivo dei compensi erogati e a soggetti con responsabilità strategica (key manager) è stato pari a Euro 1,7mln.

La definizione di "key manager" comprende gli amministratori e i dirigenti con responsabilità strategica in ordine all'esercizio delle funzioni di pianificazione, direzione e controllo dell'attività della Società. Rientrano in questa categoria l'Amministratore delegato il Direttore generale, Il Vicedirettore generale.

5.2 Garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Non sono stati erogati crediti, né prestate garanzie in favore di alcun componente di organi sociali.

5.3 - Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Al fine di assicurare il costante rispetto della vigente normativa primaria e regolamentare in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la Società, sulla base delle prescrizioni fornite dalla Capogruppo, adotta una procedura di individuazione di dette operazioni in base alla quale gli organi deliberanti forniscono idonei flussi informativi per consentire agli amministratori di UniCredit, quale società quotata e Capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario, di adempiere agli obblighi loro imposti.

La Società intrattiene con alcune società del Gruppo rapporti di collaborazione commerciali e di servizio, aventi per oggetto:

- i servizi di Information & Communication Technology (infrastruttura hardware, rete trasmissione dati ed applicazioni software, help desk, fleet management, manutenzioni evolutive), incluso il servizio di Disaster Recovery, fornite da UniCredit Services S.C.p.A.;
- i contratti di Sublocazione immobiliare con UniCredit S.p.A. e UniCredit Services S.C.p.A..Tali contratti di sublocazione per immobili di proprietà di terzi sono stati ceduti a settembre del 2019 a UniCredit S.p.A.;
- la Gestione Tecnica e Immobiliare fornita da UniCredit Services S.C.p.A.Il contratto è stato ceduto a settembre del 2019 a UniCredit S.p.A.;
- la Gestione degli acquisti fornita da UniCredit Services S.C.p.A.;
- il Controllo di Conformità alle norme (Compliance) fornito dalla Capogruppo UniCredit S.p.A.;
- la prestazione di servizi amministrativi connessi agli adempimenti in materia di lavoro, previdenza ed assistenza sociale del personale fornita da UniCredit S.p.A.;
- il servizio di prevenzione e protezione fornito da UniCredit S.p.A.;
- Accordo per i servizi Generali: prestazione di servizi di postalizzazione ed altri servizi ausiliari con UniCredit S.p.A.

- Contratto per la prestazione del servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti anche mediante il servizio di negoziazione per conto proprio con UniCredit AG
- Contratto per il servizio di esecuzione ordini di sottoscrizione in asta di titoli di stato con UniCredit S.p.A.
- Contratto per il servizio di negoziazione in Divisa Estera con UniCredit S.p.A.
- Accordo per i servizi di Back Office forniti da UniCredit Services S.C.p.A. I servizi sono stati parzialmente ceduti, nel corso del 2019, a UniCredit S.p.A
- Accordo per i servizi di Back Office forniti da UniCredit S.p.A. sottoscritto a settembre del 2019
- Contratto per servizi di Sicurezza forniti da UniCredit Services S.C.p.A.;
- Contratto per la prestazione di servizi di Risk Management con UniCredit S.p.A.
- Accordo per la Fornitura di Servizi a supporto del Business Assicurativo con UniCredit S.p.A.
- Contratto per servizi di Supply and Chain Management con UniCredit S.p.A.
- Contratto per il supporto alle attività di Internal Control con UniCredit S.p.A.
- Contratto per consulenza Fiscale con UniCredit S.p.A.
- Contratto per consulenza Legale con UniCredit S.p.A.
- Contratto per la prestazione di servizi di HR Lifelong Learning Center con con UniCredit S.p.A.
- Contratto per la prestazione di servizi di HR Planning con UniCredit S.p.A.
- Contratto per la prestazione di servizi di Audit con UniCredit S.p.A.
- Contratto per la prestazione di servizi di Controllo Documentale (Business Transformation) con UniCredit S.p.A.
- Contratto per la prestazione di servizi di Ciclo attivo con UniCredit S.p.A.
- Contratto per la prestazione di servizi di supporto sull'attività 262 con UniCredit S.p.A.
- Contratto per la prestazione di servizi di RTO SGSS con UniCredit S.p.A.
- Contratto per lo sviluppo delle sinergie del Gruppo con UniCredit S.p.A.
- Contratto di segnalazione masse con Cordusio Fiduciaria S.p.A.
- Contratto per servizi di pubblicazione normativa e modulistica
- Contratto – transaction reporting (UniCredit AG)
- Contratto supporto media planning

La società aderisce all'istituto del Consolidato fiscale con la Capogruppo UniCredit dall'esercizio 2013.

Tutte le operazioni effettuate con parti correlate rientrano nella normale operatività della Società e sono state poste in essere sulla base di reciproca convenienza economica e, comunque, a condizioni coerenti a quelle di mercato.

La Società, nel corso dell'esercizio, non ha assunto decisioni influenzate da chi esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497-ter del codice civile, che non siano state valutate e approvate dal Consiglio di amministrazione.

Si elencano nella tabella successiva i rapporti con parti correlate esistenti al 31/12/2019:

(euro)

Voce Bilancio	Denominazione	Totale
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	UniCredit S.p.A.	25.563.000
Altre Attività	UniCredit S.p.A.	53.600
	Unicredit International Bank (LUXEMBOURG) SA	369.403
Debiti verso banche	UniCredit Services Società Consortile per Azioni	19.338.583
Altre Passività	UniCredit S.p.A.	5.835.237
	UniCredit Services Società Consortile per Azioni	552.383
	Cordusio Società Fiduciaria per Azioni	373.037
Commissioni attive	UniCredit S.p.A.	43.267
	HVB - Milano (Bayerische Hypo Und Vereinsbank A.G.)	2.502.283
	Unicredit International Bank (LUXEMBOURG) SA	631.305
	Cordusio Società Fiduciaria per Azioni	6.292
	Altre Parti correlate	64.997
Commissioni passive	UniCredit S.p.A.	(1.580.495)
	Cordusio Società Fiduciaria per Azioni	(361.791)
	HVB - Milano (Bayerische Hypo Und Vereinsbank A.G.)	(970.648)
Interessi attivi	UniCredit S.p.A.	323
Interessi passivi	UniCredit S.p.A.	(195.261)
	UniCredit Services Società Consortile per Azioni	(77.475)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	UniCredit S.p.A.	(9.234)
Spese Amministrative - Personale	UniCredit S.p.A.	(6.570.025)
	UniCredit Services Società Consortile per Azioni	(66.916)
	HVB - Milano (Bayerische Hypo Und Vereinsbank A.G.)	(11.209)
	Unicredit International Bank (LUXEMBOURG) SA	140.485
	Cordusio Società Fiduciaria per Azioni	(26.277)
Spese Amministrative - Altre	UniCredit S.p.A.	(3.161.190)
	UniCredit Services Società Consortile per Azioni	(11.687.140)

SEZIONE 7 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

7.1 Numero medio di promotori finanziari

Nel corso dell'esercizio, il numero medio dei promotori finanziari è pari a 4.

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma dell'articolo 2427 n.16 bis del Codice Civile

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2427 n. 16 bis del C.C.si riportano si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi di competenza dell'esercizio a favore della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2019, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (non includono le spese vive, l'eventuale contributo di vigilanza e l'IVA).

Tipologie di Servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile bilancio, verifica regolare tenuta della contabilità, sottoscrizione dichiarazioni fiscali	Deloitte & Touche S.p.A.	Euro 164.040
Altre attestazioni (sottoscrizione visto di conformità)	Deloitte & Touche S.p.A.	Euro 2.500

Impresa Capogruppo che redige il Bilancio Consolidato:

- UNICREDIT S.p.A.

Sede Sociale e Direzione Generale: Piazza Gae Aulenti, 3 - Tower A - 20154 Milano.

Capitale Sociale 20.994.799.961,81 Euro interamente versato

Banca iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit

Albo dei Gruppi Bancari: cod. 2008.1 Cod. ABI 02008.1

Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi, Codice Fiscale e P. IVA n° 00348170101

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, si allegano di seguito i dati sintetici dell'ultimo Bilancio approvato da UniCredit S.p.A. quale società che esercita attività di direzione e coordinamento.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4 febbraio 2020

UniCredit Group - Internal Use Only

UniCredit S.p.A.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO al 31.12.2018

	(milioni di €)
Attivo	
Cassa e disponibilità liquide	7.461
Attività finanziarie di negoziazione	11.834
Crediti verso banche	28.635
Crediti verso clientela	222.591
Altre attività finanziarie	112.294
Coperture	5.853
Attività materiali	2.246
Avviamenti	-
Altre attività immateriali	4
Attività fiscali	10.704
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	117
Altre attività	3.877
Totale dell'attivo	**405.616**
Passivo e patrimonio netto	
Debiti verso banche	58.995
Debiti verso clientela	211.872
Titoli in circolazione	52.969
Passività finanziarie di negoziazione	10.384
Passività finanziarie valutate al fair value	3.535
Coperture	6.295
Passività fiscali	2
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-
Altre passività	10.728
Patrimonio netto:	50.836
- capitale e riserve	*48.378*
- risultato netto	*2.458*
Totale del passivo e del patrimonio netto	**405.616**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO - Esercizio 2018

	(milioni di €)
Interessi netti	4.166
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	2.630
Commissioni nette	3.839
Risultato netto dell'attività di negoziazione	78
Saldo altri proventi/oneri	-94
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**10.619**
Spese per il personale	-2.866
Altre spese amministrative	-2.465
Recuperi di spesa	508
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-137
Costi operativi	**-4.960**
RISULTATO DI GESTIONE	**5.659**
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-1.986
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**3.673**
Altri oneri e accantonamenti	-786
Oneri di integrazione	-3
Profitti netti da investimenti	-1.582
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**1.302**
Imposte sul reddito del periodo	1.156
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**2.458**
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	-
RISULTATO DI PERIODO	**2.458**
Rettifiche di valore su avviamenti	-
RISULTATO NETTO	**2.458**

UniCredit Group - Internal Use Only

RELAZIONI E DELIBERE

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
Cordusio SIM S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Cordusio SIM S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Deloitte.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Cordusio SIM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Cordusio SIM S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Cordusio SIM S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Cordusio SIM S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Riccardo Motta
Socio

Milano, 9 marzo 2020

CORDUSIO SIM S.P.A.
Via Borromei 5 – 20123 Milano MI
Capitale Sociale Euro € 76.282.051.=
Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e P. IVA n. 07546890968
R.E.A. di Milano n. 1966269.
Sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di UniCredit S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale
ai sensi dell'art. 2429 c.c.
Assemblea ordinaria degli Azionisti del 25 marzo 2020

Signori Azionisti,

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2429 del Codice Civile, Vi diamo conto dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ricordando che l'attività di revisione legale dei conti è stata svolta dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. (di seguito anche "Deloitte").

Nel corso dell'esercizio 2019:

- abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e abbiamo quindi ottenuto dagli Amministratori e dai Condirettori generali informazioni sull'andamento della gestione e sui rischi in essere. Inoltre, nel corso delle riunioni del Collegio Sindacale abbiamo incontrato il management e i responsabili delle funzioni di controllo;
- abbiamo vigilato sul rispetto delle norme di legge, statutarie e regolamentari e, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul sistema di controllo interno e sul sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- abbiamo svolto le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001.

Al riguardo, Vi riferiamo quanto segue:

- il Consiglio di Amministrazione si è riunito regolarmente e ha esaminato le relazioni predisposte dalle Funzioni di controllo (Internal Audit, Compliance e Risk Management) sulle tematiche di competenza, al fine di una valutazione della funzionalità del Sistema di Controllo Interno;
- non risultano effettuate operazioni atipiche o inusuali con società del gruppo, con terzi o con parti correlate. In nota integrativa è confermato che: a) la Società intrattiene con alcune società del Gruppo rapporti di collaborazione commerciale e di servizio; b) tutte le operazioni effettuate

con parti correlate rientrano nella normale operatività della Società e sono state poste in essere sulla base di reciproca convenienza economica e, comunque, a condizioni coerenti a quelle di mercato;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c., né esposti da parte di terzi.

La Banca d'Italia ha effettuato accertamenti ispettivi con inizio il 13 maggio 2019 e fine il 31 luglio 2019. In data 26 novembre 2019 è stato notificato alla Società il Rapporto ispettivo, che espone risultanze *"parzialmente sfavorevoli"*. In data 27 gennaio 2020 la Società ha trasmesso ai competenti uffici della Banca d'Italia le proprie considerazioni e controdeduzioni in ordine ai rilievi formulati e un dettagliato *action plan* relativo alle misure correttive adottate.

Si dà atto che è in corso un processo di rafforzamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, con interventi di carattere organizzativo e procedurale, nonché un adeguamento quali-quantitativo delle risorse che in particolare operano nell'ambito delle Funzioni di controllo di secondo livello. Iniziative dovranno essere intraprese anche per ulteriormente accrescere la cultura del controllo in tutto il personale della Società, condizione necessaria affinché un più efficace presidio dei rischi sia implementato altresì all'interno delle Funzioni di business e nell'ambito dei controlli di primo livello. Al riguardo, il Collegio Sindacale è impegnato a verificare che le azioni necessarie siano poste in essere in tempi brevi.

oOo

Abbiamo esaminato il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 in merito al quale riferiamo quanto segue:
- il Bilancio è stato redatto in applicazione dei Principi contabili internazionali IAS/IFRSs omologati dalla U.E., in coerenza con le disposizioni di legge e della Banca d'Italia;
- non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, abbiamo esaminato l'impostazione generale data allo stesso, la sua generale conformità alle norme di riferimento per quel che concerne la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire;
- abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In ordine al Bilancio al 31 dicembre 2019, in data 9 marzo 2020 la Società di Revisione Deloitte ha rilasciato la "Relazione della Società di Revisione Indipendente", ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, esprimendo un giudizio su tale Bilancio senza rilievi. Nella propria Relazione, la Società di Revisione ha anche confermato la propria indipendenza rispetto alla Società, in conformità alle norme ed ai principi etici e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile, ed ha altresì formulato il giudizio, senza rilievi, sulla Relazione sulla Gestione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett.e), del D.Lgs. sopra menzionato.

Nel corso della nostra attività di controllo, come sopra descritta, non sono emersi fatti specifici tali da richiedere menzione nella presente Relazione.

oOo

Tenuto anche conto della Relazione della Società di Revisione Deloitte, non abbiamo osservazioni da portare all'attenzione dell'Assemblea in ordine all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori, e alla proposta di coprire la perdita di euro 2.397.915 utilizzando la Riserva di Utili portati a nuovo.

Ricordiamo che, con l'approvazione del Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, giungono a scadenza i mandati al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale. L'Assemblea degli Azionisti è quindi chiamata a nominare i nuovi Organi sociali.

Milano, 9 marzo 2020

Per il Collegio sindacale

Prof. Michele Rutigliano - presidente

UniCredit Group - Internal Use Only

CORDUSIO

Società del Gruppo UniCredit